Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Francesco Cavallaro**			
27	Il Quotidiano del Sud	30/03/2017	*INVOCATA LA CONFERENZA DEI SERVIZI*	3
27	Il Quotidiano del Sud - Reggio Calabria	30/03/2017	*INVOCATA. LA CONFERENZA DEI SERVIZI*	4
1	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	30/03/2017	*NUOVO OSPEDALE, PRESSING SUI TEMPI*	5
	Ildispaccio.it	29/03/2017	*VIBO, CISAL INVITA ASP A CONFERENZA DEI SERVIZI SU STATO DEI LAVORI DEL NUOVO OSPEDALE*	6
Rubrica	**Cisal: stampa**			
21	Il Messaggero	30/03/2017	*GLI NCC AL MINISTERO: "COSI' CI FERMIAMO"*	8
30	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	30/03/2017	*COMUNALE, I SINDACATI TORNANO IN TRINCEA*	9
23	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	30/03/2017	*RT, DOPO IL SUMMIT RIMANE LO SPETTRO SCIOPERI*	10
47	La Stampa - Ed. Imperia/Sanremo	30/03/2017	*RT E SINDACATO ANCORA, DISTANTI POSSIBILI SCIOPERI ALL'ORIZZONTE*	11
8	Liberta'	30/03/2017	*L'AUTISTA: COSI' MI SONO PRESO DUE SBERLE*	13
1	Provincia Civitavecchia	30/03/2017	*VERTENZA HELYOS, GUERRA APERTA TRA I SINDACATI*	14
Rubrica	**Cisal: web**			
	AgenziaImpress.it	30/03/2017	*CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE. POSTE, 3 GIORNI DI MOBILITAZIONE, I SINDACATI: «I SERVIZI PEGGIORERANNO»*	15
	IlCentro.Gelocal.It	30/03/2017	*ADDETTI TUA IN RIVOLTA, DOMANI BUS FERMI*	16
	Lanotiziah24.com	30/03/2017	*PALIANO, CISAL; IL SIGNOR SINDACO GARANTISCA PER AMEA*	18
	Nanopress.it	30/03/2017	*SCIOPERO 30 MARZO 2017 MEZZI PUBBLICI COINVOLTI NELL'AGITAZIONE*	19
	News-town.it	30/03/2017	*FUSIONE DI AMA IN TUA, I SINDACATI INSISTONO: "NON VOGLIAMO ESSERE COMPLICI DI TANTO SPRECO"*	21
	OrizzonteScuola.it	30/03/2017	*PROGRESSIONE DI CARRIERA AI PRECARI: IN PIEMONTE 200MILA EURO DI CONDANNA PER IL MIUR*	22
	Toscanatv.com	30/03/2017	*POSTE: TOSCANA;3 GIORNI MOBILITAZIONE CONTRO PRIVATIZZAZIONE*	24
	Agenparl.com	29/03/2017	*SCUOLA, ANIEF: CONCORSO A CATTEDRA, AL VIA LE PROVE SUPPLETIVE PER 7MILA CANDIDATI ESCLUSI*	25
	Anief.Org	29/03/2017	*CONCORSO A CATTEDRA, AL VIA LE PROVE SUPPLETIVE PER 7MILA CANDIDATI ESCLUSI: UNALTRA SCONFITTA DEL M*	27
	Anief.Org	29/03/2017	*DATI OCSE SU ISTRUZIONE, ANIEF: E' SOLO UN PUNTO DI PARTENZA PERCHE' LA DISPERSIONE RIMANE ALTISSIMA*	29
	Anief.Org	29/03/2017	*MOBILITA': SULL'ALGORITMO 'IMPAZZITO' IL MIUR DOVRA' GIUSTIFICARSI ANCHE IN CONSIGLIO DI STATO*	31
	Campo-ligure.virgilio.it	29/03/2017	*MARTEDI' 4 APRILE SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO*	33
	Cittadigenova.com	29/03/2017	*MARTEDI' 4 APRILE SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO*	34
	Civonline.it	29/03/2017	*UNILABOR: SCOPPIA LA GUERRA TRA SINDACATI*	35
	Dailyworditalia.com	29/03/2017	*APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE I SINDACATI: "NOI CI IMPEGNEREMO FINO ALLA FINE"*	37
	Edscuola.it	29/03/2017	*MOBILITA': L'ALGORITMO 'IMPAZZITO'*	39
	Genovapost.com	29/03/2017	*MARTEDI' 4 APRILE SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO*	40
	Imgpress.it	29/03/2017	*LA DISPERSIONE RIMANE ALTISSIMA, I DISABILI NON SONO INTEGRATI E DOPO GLI STUDI E' UN DRAMMA*	41
	Ladiscussione.com	29/03/2017	*SCUOLA : ANIEF SULLE ASSUNZIONI SOLITO TEATRINO*	43
	Lettera43.it	29/03/2017	*TAXI, LA CONTROPROPOSTA DEI SINDACATI INVIATA AL MINISTERO*	44
	Liguria news.com	29/03/2017	*MARTEDI' 4 APRILE SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO*	45
	OrizzonteScuola.it	29/03/2017	*CONCORSO A CATTEDRA, ANIEF: AL VIA LE PROVE SUPPLETIVE PER 7MILA CANDIDATI ESCLUSI: UNALTRA SCONFITT*	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: web**			
	OrizzonteScuola.it	29/03/2017	*MOBILITA': SULL'ALGORITMO 'IMPAZZITO' ENTRO OTTO GIORNI IL MIUR DOVRA' GIUSTIFICARSI ANCHE IN CONSIG*	49
	OrizzonteScuola.it	29/03/2017	*OCSE: SCUOLA ITALIANA FUNZIONA. ANIEF: BENE MA ANCORA TANTO DA FARE PER BES, DSA E DISPERSIONE*	51
	Scrivonapoli.it	29/03/2017	*LE LEGALITA' E SVILUPPO, ANALISI DEI "NON LUOGHI" COSI' UGUALI DA NORD A SUD*	53
	Sezze.virgilio.it	29/03/2017	*PALIANO, IL SIGNOR SINDACO GARANTISCA PER AMEA*	55
	Terzobinario.it	29/03/2017	*HELYOS, RIDOTTI I TAGLI AL 9%*	56
	Trasporti-Italia.com	29/03/2017	*TAXI, ARRIVA LA CONTROPROPOSTA DEI SINDACATI. OGGI L'INCONTRO AL MIT CON GLI NCC*	58
	TRCGiornale.it	29/03/2017	*UNILABOR, SINDACATI AL LAVORO PER RIDURRE I TAGLI*	59

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 30-03-2017
Pagina 27
Foglio 1

NUOVO OSPEDALE Il segretario nazionale Cavallaro incontra il ministro Lorenzin

Invocata la Conferenza dei servizi

Curtosi (Cisal) sprona il dg Angela Caligiuri a velocizzare i tempi di costruzione

di FRANCESCO MOBILIO

VELOCIZZARE al massimo i tempi di realizzazione del nuovo ospedale. La Cisal sprona il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri a fare presto. La costruzione (mancata fino a oggi) del nosocomio è stata, infatti, al centro della riunione della segreteria provinciale della Cisal, appositamente convocata da Filippo Curtosi, nel corso della quale si è parlato anche dello stato di salute dell'attività dell'Azienda sanitaria provinciale. Per il sindacato, dunque, a prescindere dagli intervenuti potenziamenti in alcune unità operative, occorre partire dalla «inderogabile» determinazione di spingere il piede sui tempi di realizzazione del nuovo ospedale. In merito, si è già attivato giorni fa, a Roma, il segretario generale della Cisal, Francesco Cavallaro, incontrando il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, alla quale ha chiesto una più «severa» sollecitazione in direzione dell'obiettivo nuovo ospedale. «Crediamo diventi interessante l'idea - ha spiegato nella sua relazione Curtosi - di mettere su un percorso privilegiato ogni tipo d'impegno in direzione della costruzione del nuovo ospedale, che resta l'obiettivo più atteso dalle nostre popolazioni e che tutti sperano non rimanga un sogno nel cassetto dopo le peripezie, anche giudiziarie, che ne hanno impedito, spesso, ogni forma di spedito percorso. In tale direzione - ha aggiunto il segretario provinciale - la Cisal inviterebbe il dg ad organizzare una Conferenza dei servizi, coinvolgendo l'Asp, sindaci, Ordine dei medici e Federazione dei medici, per mettere al centro dell'attenzione il nuovo ospedale e il tipo di percorso che l'Asp sta affrontando per riportare la sanità pubblica vibonese alla sua "normalità"». Curtosi ha, poi, rimarcato il fatto che il cittadino avrebbe bisogno di capire, attraverso convegni ed incontri di considerevole partecipazione, l'attività svolta soprattutto in funzione della importante attesa che viene riversata sul nuovo ospedale. E quanto fatto fino a oggi, per Curtosi, «non basta a mettere sul tappeto tutti i notevoli problemi che il management tenta di affrontare e superare con sempre maggiori difficoltà. Né si può dire - ha aggiunto ancora Curtosi - che non esiste interesse da parte dei cittadini su quel che accade sullo scenario della sanità visto che nel bene e nel male se ne parla tutti i giorni». Gli interventi sulla relazione del segretario hanno, poi, costituito elemento di supporto ad un documento ufficiale, in cui la Cisal invita il management dell'Asp «a rendere sempre più estesa e costante la gestione dell'Asp, a prescindere dal dato che il sito resta disponibile a leggere l'attività dell'Azienda, pensando proprio ad una iniziativa che faccia tornare l'Asp a fonte di più diffusa comunicazione e rapporto solidale con i cittadini», si legge nel documento finale, che così prosegue: «Non è il relatore di spicco per la consueta passerella che cercano gli stessi cittadini, ma la conoscenza del definitivo progetto di un ospedale moderno e fatto di servizi innovativi che diventano la speranza per chi sogna che la lista sul fenomeno dell'emigrazione dell'ammalato si assottigli sempre di più». Chiude la Cisal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario provinciale della Cisal Filippo Curtosi e il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri

VIBO
Invocata la Conferenza dei servizi
È morto Giovanni Barbero Presidente dell'Unione italiana ciechi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione REGGIO CALABRIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 27
Foglio 1

NUOVO OSPEDALE Il segretario nazionale Cavallaro incontra il ministro Lorenzin

Invocata la Conferenza dei servizi

Curtosi (Cisal) sprona il dg Angela Caligiuri a velocizzare i tempi di costruzione

di FRANCESCO MOBILIO

VELOCIZZARE al massimo i tempi di realizzazione del nuovo ospedale. La Cisal sprona il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri a fare presto. La costruzione (mancata fino a oggi) del nosocomio è stata, infatti, al centro della riunione della segreteria provinciale della Cisal, appositamente convocata da Filippo Curtosi, nel corso della quale si è parlato anche dello stato di salute dell'attività dell'Azienda sanitaria provinciale. Per il sindacato, dunque, a prescindere dagli intervenuti potenziamenti in alcune unità operative, occorre partire dalla «inderogabile» determinazione di spingere il piede sui tempi di realizzazione del nuovo ospedale. In merito, si è già attivato giorni fa, a Roma, il segretario generale della Cisal, Francesco Cavallaro, incontrando il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, alla quale ha chiesto una più «severa» sollecitazione in direzione dell'obiettivo nuovo ospedale. «Crediamo diventi interessante l'idea - ha spiegato nella sua relazione Curtosi - di mettere su un percorso privilegiato ogni tipo d'impegno in direzione della costruzione del nuovo ospedale, che resta l'obiettivo più atteso dalle nostre popolazioni e che tutti sperano non rimanga un sogno nel cassetto dopo le peripezie, anche giudiziarie, che ne hanno impedito, spesso, ogni forma di spedito percorso. In tale direzione - ha aggiunto il segretario provinciale - la Cisal inviterebbe il dg ad organizzare una Conferenza dei servizi, coinvolgendo l'Asp, sindaci, Ordine dei medici e Federazione dei medici, per mettere al centro dell'attenzione il nuovo ospedale e il tipo di percorso che l'Asp sta affrontando per riportare la sanità pubblica vibonese alla sua "normalità"». Curtosi ha, poi, rimarcato il fatto che il cittadino avrebbe bisogno di capire, attraverso convegni ed incontri di considerevole partecipazione, l'attività svolta soprattutto in funzione della importante attesa che viene riversata sul nuovo ospedale. E quanto fatto fino a oggi, per Curtosi, «non basta a mettere sul tappeto tutti i notevoli problemi che il management tenta di affrontare e superare con sempre maggiori difficoltà. Né si può dire - ha aggiunto ancora Curtosi - che non esiste interesse da parte dei cittadini su quel che accade sullo scenario della sanità visto che nel bene e nel male se ne parla tutti i giorni». Gli interventi sulla relazione del segretario hanno, poi, costituito elemento di supporto ad un documento ufficiale, in cui la Cisal invita il management dell'Asp «a rendere sempre più estesa e costante la gestione dell'Asp, a prescindere dal dato che il sito resta disponibile a leggere l'attività dell'Azienda, pensando proprio ad una iniziativa che faccia tornare l'Asp a fonte di più diffusa comunicazione e rapporto solidale con i cittadini», si legge nel documento finale, che così prosegue: «Non è il relatore di spicco per la consueta passerella che cercano gli stessi cittadini, ma la conoscenza del definitivo progetto di un ospedale moderno e fatto di servizi innovativi che diventano la speranza per chi sogna che la lista sul fenomeno dell'emigrazione dell'ammalato si assottigli sempre di più». Chiude la Cisal.

Il segretario provinciale della Cisal Filippo Curtosi e il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 1+18
Foglio 1

VIBO Il segretario generale del sindacato, Cavallaro, incontra il ministro Lorenzin

Nuovo ospedale, pressing sui tempi

Curtosi (Cisal) sprona il dg Angela Caligiuri a velocizzare la costruzione

FRANCESCO MOBILIO
a pagina 18

NUOVO OSPEDALE Il segretario nazionale Cavallaro incontra il ministro Lorenzin

Invocata la Conferenza dei servizi

Curtosi (Cisal) sprona il dg Angela Caligiuri a velocizzare i tempi di costruzione

di FRANCESCO MOBILIO

VELOCIZZARE al massimo i tempi di realizzazione del nuovo ospedale. La Cisal sprona il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri a fare presto. La costruzione (mancata fino a oggi) del nosocomio è stata, infatti, al centro della riunione della segreteria provinciale della Cisal, appositamente convocata da Filippo Curtosi, nel corso della quale si è parlato anche dello stato di salute dell'attività dell'Azienda sanitaria provinciale. Per il sindacato, dunque, a prescindere dagli intervenuti potenziamenti in alcune unità operative, occorre partire dalla «inderogabile» determinazione di spingere il piede sui tempi di realizzazione del nuovo ospedale. In merito, si è già attivato giorni fa, a Roma, il segretario generale della Cisal, Francesco Cavallaro, incontrando il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, alla quale ha chiesto una più «severa» sollecitazione in direzione dell'obiettivo nuovo ospedale. «Crediamo diventi interessante l'idea - ha spiegato nella sua relazione Curtosi - di mettere su un percorso privilegiato ogni tipo d'impegno in direzione della costruzione del nuovo ospedale, che resta l'obiettivo più atteso dalle nostre popolazioni e che tutti sperano non rimanga un sogno nel cassetto dopo le peripezie, anche giudiziarie, che ne hanno impedito, spesso, ogni forma di spedito percorso. In tale direzione - ha aggiunto il segretario provinciale - la Cisal inviterebbe il dg ad organizzare una Conferenza dei servizi, coinvolgendo l'Asp, sindaci, Ordine dei medici e Federazione dei medici, per mettere al centro dell'attenzione il nuovo ospedale e il tipo di percorso che l'Asp sta affrontando per riportare la sanità pubblica vibonese alla sua "normalità"». Curtosi ha, poi, rimarcato il fatto che il cittadino avrebbe bisogno di capire, attraverso convegni ed incontri di considerevole partecipazione, l'attività svolta soprattutto in funzione della importante attesa che viene riversata sul nuovo ospedale. E quanto fatto fino a oggi, per Curtosi, «non basta a mettere sul tappeto tutti i notevoli problemi che il management tenta di affrontare e superare con sempre maggiori difficoltà. Né si può dire - ha aggiunto ancora Curtosi - che non esiste interesse da parte dei cittadini su quel che accade sullo scenario della sanità visto che nel bene e nel male se ne parla tutti i giorni». Gli interventi sulla relazione del segretario hanno, poi, costituito elemento di supporto ad un documento ufficiale, in cui la Cisal invita il management dell'Asp «a rendere sempre più estesa e costante la gestione dell'Asp, a prescindere dal dato che il sito resta disponibile a leggere l'attività dell'Azienda, pensando proprio ad una iniziativa che faccia tornare l'Asp a fonte di più diffusa comunicazione e rapporto solidale con i cittadini», si legge nel documento finale, che così prosegue: «Non è il relatore di spicco per la consueta passerella che cercano gli stessi cittadini, ma la conoscenza del definitivo progetto di un ospedale moderno e fatto di servizi innovativi che diventano la speranza per chi sogna che la lista sul fenomeno dell'emigrazione dell'ammalato si assottigli sempre di più». Chiude la Cisal.

Il segretario provinciale della Cisal Filippo Curtosi e il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL DISPACCIO
Vibo Valentia

Scopri

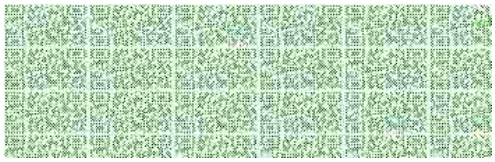
Vibo, Cisal invita Asp a conferenza dei servizi su stato dei lavori del nuovo ospedale

Mi piace Condividi 0 Tweet Share

"La sanità pubblica attraverso i servizi resi al cittadino e i progetti più immediati: questo l'obiettivo centrale della riunione della Segreteria provinciale della Cisal, appositamente convocata da Filippo Curtosi, nel corso della quale è stato posto al centro della discussione soprattutto lo "stato di salute" dell'attività ospedaliera dell'Azienda, alla luce di quanto emerso negli ultimi mesi". Lo si legge nella nota diffusa dalla sigla sindacale.

"Preso atto che il nuovo management, diretto da Angela Caligiuri, prosegue il suo massimo impegno nell'esame della condizione in cui versano i servizi sanitari ospedalieri e che il non facile confronto con la gestione della commissione straordinaria regionale viene portato avanti con evidente difficoltà nella convinzione che i problemi legati alle difficoltà di esercizio della sanità pubblica vibonese non sono certamente in testa ai pensieri di Massimo Scura, la Cisal avverte forte la necessità che vengano superate in tempi brevi alcune criticità prioritarie, a prescindere dagli intervenuti potenziamenti in alcune unità operative e alle assunzioni scaturite dalle pressioni esercitate sulla gestione dello stesso Massimo Scura".

Per la Cisal "occorre partire dalla inderogabile determinazione di spingere il piede sull'acceleratore sui tempi di realizzazione del nuovo presidio



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ospedaliero.
Lo ha fatto nei giorni scorsi, a Roma, il Segretario Generale della Cisal, Francesco Cavallaro, incontrando il Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, alla quale ha chiesto una più severa sollecitazione in direzione dell'obiettivo nuovo ospedale.
D'altra parte non si può non tener conto che gli interventi capaci di superare, talvolta provvisoriamente, taluni momenti di emergenza non offrono, in ogni caso, garanzie a lungo termine.
Forse per la varietà e la continuità delle criticità giornaliere non è facile per il management mettere in piedi una scaletta di priorità pronte a propiziare spiragli di speranza e proprio per questo diventa improcrastinabile razionalizzare ogni attività di lavoro e risorse economiche per evitare che alla fine diventino solo soluzioni provvisorie".

"Crediamo diventi interessante l'idea – spiega, tra l'altro, nella sua relazione il Segretario provinciale Filippo Curtosi – di mettere su un percorso privilegiato ogni tipo d'impegno in direzione della costruzione del nuovo ospedale, che resta l'obiettivo più atteso dalle nostre popolazioni e che tutti sperano non rimanga un sogno nel cassetto dopo le peripezie, anche giudiziarie, che ne hanno impedito, spesso, ogni forma di spedito percorso.
In questo contesto, la Cisal inviterebbe il direttore generale a promuovere ed organizzare, così come avvenuto nel passato, una conferenza dei servizi , coinvolgendo Asp, Sindaci, Ordine dei Medici e Federazione dei Medici, per mettere al centro dell'attenzione il tipo di percorso che l'Azienda sta affrontando per riportare la sanità pubblica vibonese alla sua "normalità".
Il cittadino, forse, di tanto in tanto, avrebbe bisogno di capire, attraverso convegni ed incontri di considerevole partecipazione, lo stato d'arte dell'attività svolta soprattutto in funzione della importante attesa che viene riversata sul nuovo ospedale.
Si è vero, talvolta, non sono mancati gli incontri sul territorio che hanno rappresentato un momento di positiva riflessione ma forse non basta per evitare di mettere sul tappeto i notevoli problemi che sono alla portata di tutti e che non stiamo qui a ripetere e che il management tenta di affrontare e superare con sempre maggiori difficoltà.
Ne si può dire – precisa Filippo Curtosi - che non esiste interesse da parte dei cittadini su quel che accade sullo scenario della sanità visto che nel bene e nel male se ne parla tutti i giorni."

Gli interventi sulla relazione del Segretario provinciale hanno poi costituito elemento di supporto ad un documento in cui si invita il management dell'Asp di Vibo Valentia a rendere sempre più estesa e costante, e non identificarla soltanto in cronache occasionali, la gestione dell'Asp, a prescindere dal dato che il sito resta disponibile a leggere l'attività dell'Azienda in tutte le sue articolazioni, pensando proprio ad una iniziativa che faccia tornare l'Asp a fonte di più diffusa comunicazione e rapporto solidale con i cittadini.
Non è il relatore di spicco per la consueta e inutile passerella che cercano gli stessi cittadini – si legge nel documento finale - bensì la conoscenza del definitivo progetto di un ospedale moderno e fatto di servizi innovativi che alla fine diventano la speranza per chi ormai da tanto sogna che la lista sul fenomeno dell'emigrazione dell'ammalato si assottigli sempre di più.

Mi piace Condividi 0 Tweet Share

Creato Mercoledì, 29 Marzo 2017 13:57

domani al Chiostro di San Domenico la presentazione del libro "Il Giro di Calabria in 80 tappe"

Mer, 29 Marzo 2017 14:17 Pino Aprile e il Movimento Neoborbonico all'Unical per discutere di MalaUnità

Mer, 29 Marzo 2017 14:17 Congresso Pd, convenzione circolo mater domini: Renzi al 70%

Mer, 29 Marzo 2017 14:15 San Giovanni in Fiore (Cs), gli studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri in visita al cantiere Anas sulla SS 534

Mer, 29 Marzo 2017 14:15 Il movimento 5 Stelle tra presente e futuro: il 30 marzo dibattito all'Unical

Mer, 29 Marzo 2017 14:13 Rosarno (RC), scarcerati dal Tdl i fratelli Galluccio

Mer, 29 Marzo 2017 13:57 Vibo, Cisal invita Asp a conferenza dei servizi su stato dei lavori del nuovo ospedale

Mer, 29 Marzo 2017 13:49 Università Mediterranea di Reggio in Albania per la fiera "Studiare in Italia 2017"

Mer, 29 Marzo 2017 13:40 Lista Per Cosenza: "Con approvazione bilancio Comune raggiunge altro obiettivo importante"

Mer, 29 Marzo 2017 13:34 Cosenza, venerdì concerto del pianista Francesco Grillo per la Fondazione Lilli

Mer, 29 Marzo 2017 13:26 Maxi operazione antidroga tra Lazio e Sardegna: arrestato corriere calabrese

Mer, 29 Marzo 2017

BA.BI.S. Onlus -
La banda dei bimbi speciali
CONTATTI:
tel.392.6354092
info@babis-onlus.it
www.babis-onlus.it
DONA IL TUO 5 PER 1000:
codice fiscale dell'associazione:
97878900584

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 21
Foglio 1

Riforma taxi

Gli Ncc al ministero: «Così ci fermiamo»

Le associazioni degli Ncc hanno bocciato il decreto anti-abusi. Al termine del tavolo al ministero dei Trasporti hanno definito «irricevibile» la proposta del governo e si preparano a mettere a punto delle richieste di modifica al testo. Senza risposte, avvertono, sarà «fermo nazionale». Lunedì 3 aprile sei sigle del noleggio con conducente si sono date appuntamento per un'assemblea in cui decidere le prossime mosse. Intanto sei sigle sindacali dei tassisti hanno inviato al ministero dei Trasporti la controproposta al decreto per la lotta agli abusi nel settore. Hanno firmato il documento Uiltrasporti, Ugl taxi, Fast Tpnl-Confsal e Federtaxi Cisal, Usb e Faisa Confail Taxi. Le richieste spedite al ministero sono scandite in undici punti. In particolare si mira a rafforzare l'obbligo di rimessa per gli Ncc (il ritorno in garage non potrebbe essere generico ma dovrebbe fare riferimento all'ambito territoriale del comune che ha concesso l'autorizzazione).

Economia

Fisco, l'evasione supera 110 miliardi

Codice abbonamento: 125183

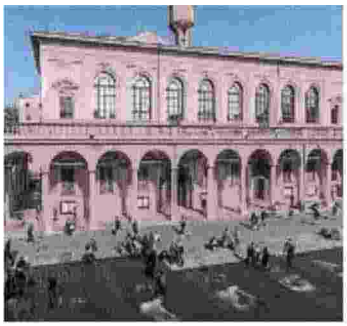
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Bologna

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 30
Foglio 1



Interno ed esterno del Teatro Comunale. I lavoratori aderenti al sindacato Fials sono oltre 100 tra musicisti, coristi e tecnici

MUSICA (2) LE POLEMICHE

Comunale, i sindacati tornano in trincea

NON cessa di essere tormentata la vita dei lavoratori del Comunale. Mentre devono ancora metabolizzare i 22 colleghi in esubero in nome del pareggio di bilancio voluto entro il 2018 dal Ministero, già rischiano di scontrarsi nuovamente con la dirigenza proprio sul tema spinoso della sostenibilità economica. «In un recente incontro ufficiale» spiega **Mattia Cipolli**, segretario provinciale della Fials-Cisal, sindacato che riunisce oltre 100 tra musicisti, coristi e tecnici (quindi quello con maggior peso) del teatro, «la direzione ha paventato il rischio che nel bilancio preventivo del 2017 ci sia già una perdita di 500mila euro. Questa notizia, se confermata, avrebbe il sapore di una beffa, perché significherebbe che a nulla è valso il nostro sforzo di cooperare. Forse non tutto l'operato del sovrintendente Nicola Sani si rivela utile per raggiungere quei requisiti che la legge Bray ha chiesto, un cammino che viene monitorato ogni sei mesi dal commissario straordinario del Governo».

E anche in questo caso le notizie non sarebbero particolarmente confortanti, a detta del sindacato. «La relazione relativa al primo semestre del 2016 ci restituisce un panorama sconfortante fatto di indicazioni disattese. Giudizio grave perché su questi pareri si basano le successive valutazioni sul piano di risanamento. In particolare, evidenzia il commissario straordinario, la scelta pur positiva di introdurre delle fasce di biglietti a costi contenuti non ha portato a una vendita tale da potersi tradurre in un maggior ricavo. A questo si aggiunge che il coinvolgimento dei privati, che pure c'è stato, non ha però inciso in maniera significativa sul bilancio».

C'è poi un capitolo che riguarda le vie per contenere le spese. «Ad iniziare dall'abbandono nel quale versano tanti allestimenti di alta qualità che giacciono nei magazzini, destinati ad andare al macero mentre potrebbero essere riutilizzati per portare nuovamente in scena opere di repertorio a basso costo». Elementi che, sommati ad altri recenti disaccordi tra i lavoratori e la direzione di certo non giovano all'attività artistica, che pure avrà quest'anno un svolta importante con la collaborazione con il Festival Verdi di Parma, fortemente voluta dalla Regione e da Sani, che ha comportato il disimpegno, dopo quasi trent'anni, dal Rossini Opera Festival. «Una grave perdita per il teatro, il Rossini contribuiva a tenere alto il prestigio mondiale della nostra istituzione – dicono alla Fials-Cisal –. Noi, pur di andare a Pesaro, eravamo disposti a rinunciare alla diaria quotidiana che per contratto ci spetta, ma nessuno ci ha ascoltato. Sono queste le mani a cui affidare il risanamento di un teatro?».

Pierfrancesco Pacoda

LA DENUNCIA

Dal rischio perdita di 500mila euro nel bilancio 2017 al caso Rossini Opera Festival

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

IL SECOLO XIX IMPERIA SANREMO
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 30-03-2017
Pagina 23
Foglio 1

IERI VERTICE IN PREFETTURA. PREVISTI ALTRI INCONTRI

Rt, dopo il summit rimane lo spettro scioperi

Azienda e Faisa Cisal in disaccordo su premi e turni. Il direttore Corrado: «Richieste pretenziose»

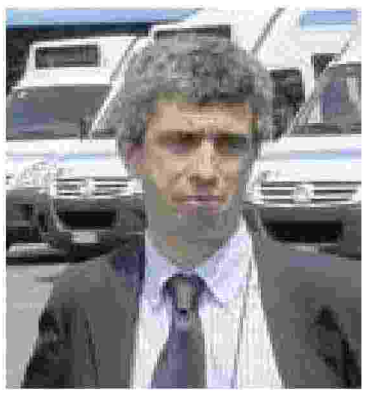
MAURIZIO VEZZARO

IMPERIA. L'incontro in prefettura non ha dato gli esiti sperati. La distanza tra il sindacato di categoria Faisa-Cisal e i vertici della Riviera trasporti, su certi temi, resta notevole. Le due controparti si vedranno ancora nei prossimi giorni ma la mediazione del prefetto Silvana Tizzano non è servita a scongiurare lo spettro degli scioperi. L'astensione dal lavoro per più giorni, in date ancora da decidere, è l'eventualità ipotizzata da Federico Diletto, a capo della segreteria provinciale della Faisa-Cisal. Una minaccia che ora incombe. Il sindacato, che la settimana prossima avrà un faccia a faccia con il presidente della Provincia Fabio Natta (l'ente è l'azionista più importante della Rt, ndr), una vittoria l'ha riportata sul fronte vestiario. L'azienda ha promesso di rifornire le divise a proprie spese. In quanto alla manutenzione dei mezzi, uno dei tasti dolenti su cui ha battuto di più Diletto, è stato aperto un tavolo di confronto. «Ci vedremo ciclicamente per programmare di volta in volta il lavoro da fare», spiega lo stesso Diletto.

Il maggior motivo di disaccordo tra sindacato e azienda è condensato in due argomenti: la richiesta di un riconoscimento economico per il fatto che gli autisti guidano mezzi usurati pur mantenendo alto lo standard di sicurezza, e i turni. Il sindacato si è lamentato per l'eccessivo ricorso alle ore di straordinario, legato alle carenze di organico.

La risposta della Riviera trasporti, per bocca del direttore generale Sandro Corrado, non lascia spazio a futuri patti all'insegna dell'agreement: «Che ci siano molti guasti sui bus è agli atti. Del resto dipendiamo dalla sporadicità dei finanziamenti pubblici, ma che addirittura si venga a sollecitare un premio in denaro mi sembra davvero pretenzioso. In quanto agli straordinari, oltre al fatto di essere su base volontaria, mi sembra che debbano essere considerati una risorsa per l'azienda, certamente non un gravame».

La Faisa-Cisal non s'è detta d'accordo neppure sulle modalità delle assunzioni - l'Rt ha manifestato l'intenzione di inserire dieci nuovi dipendenti con contratto a tempo indeterminato una volta apportate le modifiche al decreto Madìa - fatte in riferimento alla forma di retribuzione denominata «salario d'ingresso». Ancora Diletto: «Significa che i nuovi assunti per otto anni percepiranno stipendi bassissimi calcolati su base nazionale, senza progressioni e senza gli incentivi dei contratti integrativi. Vuol dire che guadagneranno sui mille, mille e cinquanta euro. Inaccettabile a nostro parere».



Il direttore Rt Sandro Corrado

Rt, dopo il summit rimane lo spettro scioperi

L'Università ipoteca il futuro sul turismo

Chiude la storica Libreria Maurizzana di Porto

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
IMPERIA - SANREMO
LA PROVINCIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 47+55
Foglio 1 / 2

Trasporti, ottenuti il rinnovo del vestiario e la programmazione delle manutenzioni

Rt e sindacato ancora distanti possibili scioperi all'orizzonte

Su alcuni punti fumata nera dall'incontro di mediazione in prefettura

Fumata nera su alcuni punti all'incontro di mediazione in prefettura tra vertici della Riviera trasporti e sindacato Faisa-Cisal, che ha chiesto un confronto sui temi caldi come usura dei mezzi, eccessivo ricorso allo straordinario, rinnovo del vestiario. Se l'azienda ha promesso l'acquisto a proprie spese di nuove divise e di programmare le manutenzioni, sugli altri fronti si resta distanti. Incombe la minaccia di scioperi.

Maurizio Vezzaro A PAG. 55

Ieri vertice in prefettura, le posizioni. Previsti altri incontri

Rt, dopo il summit lo spettro scioperi resta

Azienda e Faisa Cisal in disaccordo su premi e turni

MAURIZIO VEZZARO

L'incontro in prefettura non ha dato gli esiti sperati. La distanza tra il sindacato di categoria Faisa-Cisal e i vertici della Riviera trasporti, su certi temi, resta notevole. Le due controparti si vedranno ancora nei prossimi giorni ma la mediazione del prefetto Silvana Tizzano non è servita a scongiurare lo spettro degli scioperi. L'astensione dal lavoro per più giorni, in date ancora da decidere, è l'eventualità ipotizzata da Federico Diletto, a capo della segreteria provinciale della Faisa-Cisal. Una minaccia che ora incombe.

Il sindacato, che la settimana prossima avrà un faccia a faccia con il presidente della Provincia Fabio Natta (l'ente è l'azionista più importante della Rt, ndr), una vittoria l'ha riportata sul fronte vestiario. L'azienda ha promesso di rifornire le divise a proprie spese. In quanto alla manutenzione dei mezzi, uno dei tasti dolenti su cui ha battuto di più Diletto, è stato aperto un tavolo di confronto. «Ci vedremo ciclicamente per programmare di volta in volta il lavoro da fare», spiega lo stesso Diletto.

Il maggior motivo di disaccordo tra sindacato e azienda è condensato in due argomenti: la richiesta di un riconoscimento economico per il fatto che gli autisti guidano mezzi usurati pur mantenendo alto lo standard di sicurezza, e i turni. Il sindacato si è lamentato per l'eccessivo ricorso alle ore di straordinario, legato alle carenze di organico.

La risposta della Riviera trasporti, per bocca del direttore generale Sandro Corrado, non lascia spazio a futuri patti all'insegna dell'agreement: «Che ci siano molti guasti sui bus è agli atti. Del resto dipendiamo dalla sporadicità dei finanziamenti pubblici, ma che addirittura si venga a sollecitare un premio in denaro mi sembra davvero pretenzioso. In quanto agli straordinari, oltre al fatto di essere su base volontaria, mi sembra che debbano essere considerati una risorsa per l'azienda, certamente non un gravame».

La Faisa-Cisal non s'è detta d'accordo neppure sulle modalità delle assunzioni - l'Rt ha manifestato l'intenzione di inserire dieci nuovi dipendenti con contratto a tempo indeterminato una volta apportate le modifiche al decreto Madìa - fatte in riferimento alla forma di retribuzione denominata «salario d'ingresso». Ancora Diletto: «Significa che i nuovi assunti per otto anni percepiranno stipendi bassissimi calcolati su base nazionale, senza progressioni e senza gli incentivi dei contratti integrativi. Vuol dire che guadagneranno sui mille, mille e cinquanta euro. Inaccettabile a nostro parere».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
LA PROVINCIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 47+55
Foglio 2 / 2

Un pullman Rt della linea Andora-Sanremo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 8
Foglio 1

FABRIZIO BADAGNANI (FAISA CISAL)

L'autista: così mi sono preso due sberle

«Mi sono preso due sberle anche pochi giorni fa. E non possiamo dire o fare nulla».
Lo sfogo è di Fabrizio Badagnani, del sindacato Faisa Cisal, intervenuto ieri in Provincia all'incontro con l'assessore regionale Raffaele Donini. «I problemi di sicurezza sono ancora oggi trascurati. Lo dicono i controllori, lo dicono gli autisti. Ci vorrebbero cartelli multilingua che ricordano come comportarsi sui bus. Ci vorrebbe personale di polizia a bordo».
Floriano Zorzella della Filt Cgil ha inoltre commentato: «Piena condivisione con il Piano presentato dall'assessore Donini, già concordato con le segreterie sindacali, sia confederali che di categoria. Per il resto, stiamo attenti al provincialismo, che ha portato Parma ad aver perso l'appalto pubblico. Ci vuole una clausola sociale regionale, più tutelante dunque per i lavoratori, anche quelli degli appalti». _elma

Agenzia unica di trasporto, Donini: accorpare Piacenza con Parma

Bolzano, sulle orme degli eroi piacentini della Resistenza

Il Grest 2017 rivive i sacri giorni della Creazione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia
Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 30-03-2017
Pagina 1+2
Foglio 1

Cgil, Cisl e Cisal all'attacco

Vertenza Helyos, guerra aperta tra i sindacati

A PAGINA 2

VERTENZA HELYOS

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal all'attacco dopo il recente incontro: è iniziato il mercato delle tessere

Scoppia la guerra tra i sindacati

«La riduzione del taglio ore è pobile entro il 9%, ma c'è da fare un ulteriore sforzo»

Scoppia la guerra tra sindacati nella vertenza Helyos-Unilabor. La Filcams Cgil, la Fisascat Cisl e la Fiadel Cisal intervengono sulla situazione legata all'appalto del servizio di pulizie, portierato e accoglienza del Comune, facendo il punto sull'incontro di martedì all'Ispettorato territoriale del lavoro con l'azienda aggiudicataria del nuovo appalto. Ieri un ulteriore confronto a tutela dei lavoratori, che ha portato a una verifica corretta delle ore di servizio e di quelle disponibili per sostituzioni: si arriva a 97mila ore, con una riduzione dei tagli possibili entro il 9%. «C'è da fare un ulteriore sforzo per mantenere parametri e

«E sia!» E' stata la risposta che la commissione lavoro del Pd ha dato dinnanzi alla richiesta di un Assessorato al lavoro, portata avanti da Marco Piendibene. Il capogruppo Pd ha stimolato il dibattito nel tentativo di arrivare a una rapida soluzione dei problemi di Civitavecchia sotto il profilo occupazionale. «Affrontare le problematiche con dei convegni- afferma la co missione lavoro Pd - non è più il metodo adatto, ci vuole un'azione decisa e precisa che vada a risolvere i problemi dei cittadini ». Fari puntati sulle vertenze cittadine, da Helyos-Unilabor ad Hcs e orari accettabili - dichiarano i tre sindacati - non riusciamo a capire l'atteggiamento di altri sindacati che continuano, per il mercato delle tessere sindacali ad avere un comportamento non rispettoso della dignità dei lavoratori, gettando fango sulle nostre organizzazioni sindacali - si legge nella nota - accusandole di non tutelare i lavoratori, mentre i bravi sono altri. Lo riteniamo estremamente grave». La Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal denunciano un fatto gravissimo: «Questi prospettano ai lavoratori una scelta sulla decisione di firmare o no il contratto, perdendo il lavoro, per poi passare la palla ai legali che non pensiamo certo possano recuperare le mancate assunzioni». Un marasma senza fine, una contrapposizione tra sindacati che doveva essere evitata in ogni modo, se non altro nel rispetto dei lavoratori Helyos-Unilabor che in questa vertenza rischiano tanto. «Fare terrorismo psicologico in momenti difficili come questi è vergognoso - dichiarano i tre sindacati - noi ci impegneremo fino alla fine di questa vertenza per portare ai lavoratori il minore disagio possibile. Sarà costante anche il controllo che effettueremo sull'operato della nuova società per i prossimi tre anni di appalto. Rimaniamo in attesa della decisione del Comue per capire se l'appalto avrà un posticipo alla data del 31 marzo».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato Thursday 30 March 2017

Contro la privatizzazione. Poste, 3 giorni di mobilitazione, i sindacati: «I servizi peggioreranno»

Redazione - @agenziaimpress

Tre giorni di mobilitazione in Toscana contro la privatizzazione "selvaggia" di Poste italiane. E' quanto annunciato dai sindacati di categoria Slp-Cisl, Slc-Cgil, Failp-Cisal, Confsal-Com e Ugl-Com per il 3, 4 e 5 aprile, dalle 9 alle 12, con presidi, sit-in e altre iniziative dei lavoratori postali in tutti i capoluoghi di provincia della regione. «Si svende la più grande azienda italiana. Le conseguenze, oltreché i lavoratori, le pagheranno i cittadini con il peggioramento dei servizi», affermano i sindacati che hanno indetto la protesta «contro i processi di privatizzazione annunciati dal governo» e per «sensibilizzeranno la cittadinanza per le ricadute sui servizi pubblici che essa comporterà, insieme all'introduzione del recapito a giorni alterni e alla possibile chiusura degli uffici postali nelle aree più marginali del Paese».«La totale privatizzazione di Poste Italiane, il portalettere che passera dalle nostre abitazioni un giorno si e uno no, la chiusura degli uffici postali nelle località più sperdute, la chiusura del Cmp di Firenze – proseguono i sindacalisti – oltre a mettere a rischio migliaia di posti di lavoro e chiudere ogni prospettiva ai giovani che lo stanno cercando, aumenterà ulteriormente il degrado dei servizi offerti alla popolazione nelle aree più marginali. Questo i cittadini lo devono sapere e a loro ci rivolgiamo per chiedere solidarietà in questa nostra battaglia».

NOTIZIE COLLEGATE

Lavoro in Toscana. Salgono le denunce di malattie professionali, Pisa la provincia più colpita

Museo Richard Ginori al sicuro. Sesto Fiorentino, Giani: «Domani il Ministro Franceschini annuncia l'acquisto»

Alle urne. Elezioni amministrative, l'11 giugno si vota in 33 Comuni toscani. 450mila gli aventi diritto

Disagio e ascolto. A Pistoia nasce la pagina Fb per i giovani "youngle"

Inserisci un commento

Nome... (Obbligatorio)

ULTIMI ARTICOLI

Contro la privatizzazione. Poste, 3 giorni di mobilitazione, i sindacati: «I servizi peggioreranno»
03/30/2017, Primo piano

Lavoro in Toscana. Salgono le denunce di malattie professionali, Pisa la provincia più colpita
03/30/2017, Primo piano

"Apriti Cielo". Il 31 marzo Mannarino in concerto a Firenze
03/30/2017, Spettacoli

Folfiri o Folfox. Il 30 marzo a Firenze Afterhours live
03/30/2017, Spettacoli

Museo Richard Ginori al sicuro. Sesto Fiorentino, Giani: «Domani il Ministro Franceschini annuncia l'acquisto»
03/29/2017, Primo piano

"La vita che si ama tour". Il 29 marzo Roberto Vecchioni a Firenze
03/29/2017, Spettacoli

Alle urne. Elezioni amministrative, l'11 giugno si vota in 33 Comuni toscani. 450mila gli aventi diritto
03/29/2017, Newsletter

Disagio e ascolto. A Pistoia nasce la pagina Fb per i giovani "youngle"
03/29/2017, Newsletter

Vivere il vino. San Gimignano, la Rocca di Montestaffoli diventa centro di promozione per la Vernaccia
03/29/2017, Newsletter

Simulazione fallita. Finge rapina perché senza soldi, denunciata a Montalcino
03/29/2017, Newsletter

ULTIMI COMMENTI

Astone: Decreto di designazione invalido, in maniera lampante: i cur...

nessuno: Non obbligate, ma ricattate le famiglie che sono già in gro...

Tarpantingilo: magari indagassero su chi ha fatto

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Addetti Tua in rivolta, domani bus fermi

I sindacati: «Lavoriamo in condizioni assurde con mezzi obsoleti e officine senza personale»

di Romana Scopano

29 marzo 2017

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Pescara Via Lago di Scanno n. 83 - 120874

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'AQUILA. Sciopero di otto ore dei dipendenti Tua del distretto dell'Aquila. La protesta verrà attuata domani ed è stata decisa dopo "mesi di vertenza", in cui le richieste del personale dell'Azienda regionale dei trasporti sarebbero rimaste inascoltate. Sul tappeto, problematiche come i mezzi obsoleti, che spesso lasciano a terra i viaggiatori, e la carenza di addetti alle officine. «Uno sciopero che avrà come prima vittima i pendolari nostri utenti», dicono i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa-Cisal e delle Rsa, «e per i quali proviamo a fare la nostra battaglia. Una battaglia che riguarda la possibilità di continuare a garantire servizi degni di tale nome. Di questo si tratta. In questi mesi abbiamo, con ogni mezzo, denunciato la difficoltà di mantenere adeguati livelli del servizio in mancanza di un parco bus adeguato, di un servizio officina efficiente e di personale adatto al servizio da svolgere». L'emergenza va a colpire soprattutto il distretto dell'Aquila: «Mezzi inidonei a provare a contrastare l'aggressività dei vettori privati che assaltano la tratta Roma/L'Aquila, e rispetto ai quali sembra quasi l'azienda abbia sottoscritto patti di non belligeranza. Ovviamente», sottolineano sindacati e Rsa, «noi siamo per accettare la sfida, convinti di poterla giocare e vincere, se solo chi ha la responsabilità ci mettesse in condizioni di giocare la partita. Così non è. Mezzi inadeguati, spesso guasti con età media avanzata, con costi di gestione altissimi e non rispondenti alla qualità del servizio che gli utenti giustamente reclamano. Politiche commerciali inadeguate ai tempi, e soprattutto tarate a favorire i privati ai danni dell'azienda pubblica». Infine il problema officine: «Il nuovo, osannato, modernissimo ed efficientissimo deposito Tua dell'Aquila, costato somme importanti alla collettività, viene gestito senza personale d'officina. Siamo al punto che tale servizio sia oggi sospeso, vista la carenza di addetti. Tutto ciò», concludono i sindacati, «vanifica
i sacrifici dei lavoratori aquilani, che come gli altri colleghi, tanto hanno dato e condiviso nel percorso di realizzazione dell'azienda regionale. Tanto, sia in termini di sacrifici economici a loro richiesti, quanto in termini di razionalizzazione dei servizi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

29 marzo 2017

Vendite giudiziarie - Il Centro

Visita gli immobili dell'Abruzzo

NECROLOGIE

Antenucci Giuseppe
SAN SALVO, 29 marzo 2017

Di Sabatino Giuliana
Nocciano, 29 marzo 2017

Leonzio Anna
Pescara, 29 marzo 2017

De Lauretis Anna
Atri, 29 marzo 2017

Papagna Ida
Montesilvano, 29 marzo 2017

Di Dante Francesca
Bisenti, 29 marzo 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti San Miniato Via Tosco Romagnola Est, 672

Trova tutte le aste giudiziarie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA Notizia h24.com
LE NOTIZIE DI ROMA E PROVINCIA E FROSINONE E PROVINCIA

Paliano, Cisal; il signor sindaco garantisca per Amea

marzo 29, 2017 • CASTELLI ROMANI, CIOCIARIA, IN EVIDENZA, Paliano, Politica

Amea finisce nel ciclone sindacale per la poca trasparenza la denuncia è della Cisal FederEnergia e quindi si rivolge al Sindaco per fare chiarezza. Il Sindaco da "vecchio sindacalista", saprà come affrontare il problema, o perché adesso si trova dall'altra parte fa orecchie da mercante?

CISAL FederEnergia ha chiesto e continua a chiedere di conoscere nel dettaglio organizzazione aziendale, inquadramenti e mansioni dei Lavoratori di AMEA

Abbiamo però ricevuto soltanto della documentazione che riteniamo insufficiente, incompleta, generica e superficialeed ecco perché il Sindaco deve garantire per AMEA

Crediamo profondamente nei concetti di trasparenza e dialogo, ma non vediamo in AMEA un interlocutore parimenti affidabile in tal senso.

AMEA è dei Cittadini e dei Lavoratori, non di qualche signorotto dalle presunte tendenze feudali!

Chiediamo a gran voce l'intervento del Sindaco di Paliano per il ripristino di una corretta interlocuzione sindacale, ma soprattutto per il rispetto della trasparenza.

Noi siamo sereni, avendo dalla nostra la sicurezza di chi ha agito ed agisce con onestà intellettuale!

Ora aspettiamo che in questa vicenda ognuno si assuma le proprie responsabilità e si comporti di conseguenza!

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Paese *

Seleziona lista (o più di una):

- Generale
- Ciociaria
- Monti Lepini
- Casilina
- Prenestina
- Tiburtina
- Castelli Romani
- Roma
- Roma Nord

Iscriviti

METEO

©2017 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo si

Meteo Roma

Previsione	T min	T max	Vento
Giovedì 30	10	21	NNW 5 km/h
Venerdì 31	11	20	SSW 12 km
Sabato 1	10	19	SSE 27 km
Domenica 2	12	15	SSE 30 km
Lunedì 3	11	19	E 4 km/h
Martedì 4	12	20	NW 6 km/h

PUBBLICITA'

RUBRICHE

L'EDITORIALE
A TUTELA DEL CONSUMATORE
PSICOLOGIA E SALUTE
UN GIORNO DA RICORDARE
COME IO LO VEDO

ULTIME | PIÙ LETTE | RANDOM | TAGS

Alatri, un silenzio assordante riempie la piazza per Emanuele (foto)

Roma, sindacati Rai azienda rimuova pregiudiziale per rinnovo del contratto di lavoro...

ARCHIVIO ARTICOLI

Seleziona mese

GLI AMICI DE LANOTIZIAH24.COM

PANIFICAZIONE ROMANA SRL
DOLCEZZE CIOCIARE SRL

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sciopero 30 marzo 2017 mezzi pubblici coinvolti nell'agitazione

Novità sullo sciopero mezzi del 30 marzo 2017. Oggi Giovedì 30 marzo 2017 lo sciopero dei mezzi pubblici indetto anche in Lombardia potrebbe creare disagi ai pendolari. Ecco allora le ultime notizie sugli orari dello sciopero treni del 30 marzo

Giovedì 30/03/2017 da Kati Irrente in Economia, News Economia, Scioperi, Sciopero dei mezzi pubblici, Sciopero treni, Trasporti, Treni

Facebook Twitter Google + Pinterest

LaPresse

Aggiorniamo i nostri lettori sullo **sciopero del 30 marzo 2017 dei mezzi pubblici**. Lo **sciopero mezzi** in programma per **giovedì 30 marzo** è stato proclamato in diverse regioni d'Italia, vediamo l'**ultima ora** sullo **sciopero dei trasporti**, con le ultimissime news al proposito.

Sciopero giovedi 30 marzo 2017

E' **sciopero mezzi giovedì 30 marzo 2017** in alcune regioni italiane,

PIÙ POPOLARI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vediamo quali:

Sciopero 30 marzo 2017 Trenitalia non coinvolta

Lo **sciopero del 30 marzo 2017** non coinvolge **Trenitalia** a livello nazionale, ma lo **sciopero dei treni** è stato proclamato da alcune sigle sindacali a livello locale.

Sciopero mezzi 30 marzo 2017 Milano, Lombardia

I sindacati Cub-Trasporti annunciano uno **sciopero il 30 marzo 2017** che coinvolge l'Unità Produttiva Stazione Centrale di Milano. L'Azienda So.co.fat. s.c, con Grandi Stazioni Spa e Cncp hanno proclamato sciopero di 4 ore per il 30/03/2017. Lo sciopero aziendale si terrà nelle ultime 4 ore di ogni turno.

Sciopero mezzi giovedì 30 marzo L'Aquila, Abruzzo

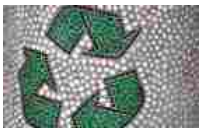
Riportiamo l'avviso n.

52 sullo **sciopero treni** del **30 marzo 2017** pervenuto dalla sede de L'Aquila. Nel comunicato si legge: "Si porta a conoscenza della Gentile Clientela che per giovedì 30 Marzo 2017 le Segreterie Provinciali FILT CGIL, FIT CISL, UILT UIL, FAISA CISAL di L'Aquila hanno proclamato uno **SCIOPERO MEZZI DI 8 ORE** che potrà comportare, nella sede di L'Aquila, la mancata effettuazione di corse comprese nelle fasce dalle ore 08:30 alle ore 12:30 e dalle ore 16:15 alle ore 20:15.

I lavoratori del TUA (società unica abruzzese di trasporto) reclamano: "Dopo mesi di vertenza, dopo incontri boicottati dai vertici aziendali e dalla responsabilità politica regionale, siamo costretti nostro malgrado ad una ulteriore giornata di sciopero del trasporto pubblico locale. Uno sciopero che ovviamente avrà come prima vittima i pendolari nostri utenti e per i quali proviamo a fare la nostra battaglia. Una battaglia che riguarda la possibilità di poter continuare a garantire servizi degni di tale nome".

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

ALTRE NOTIZIE IN ECONOMIA



C ti a il P

P B 'I d n

P ir It n ci

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GLI ARTIGIANI DELLA TUA IMMAGINE
GRAFICA
PACKAGING
COMUNICAZIONE
SITI WEB
SOCIAL MEDIA
WEB MARKETING
WWW.RESIZESTUDIO.IT

Giovedì, 30 Marzo 2017 09:00

Fusione di Ama in Tua, i sindacati insistono: "Non vogliamo essere complici di tanto spreco"

di Redazione

Insistono i sindacati: "Ora più che mai bisogna far presto".

L'azienda AMA SPA dell'Aquila non può continuare a vivacchiare, ribadiscono; "Non può continuare a far pagare ai cittadini ed ai lavoratori i limiti della propria asfittica ed inappropriata struttura aziendale. I lavoratori hanno da tempo compreso che il loro futuro e quello del servizio che rendono alla cittadinanza dipendono dalla fusione nell'azienda regionale TUA".

La fusione è necessaria per varie ragioni, spiegano le segreterie provinciali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL, FAISA-CISAL, "ad iniziare dalle scadenze oramai imminenti e che vedono i servizi affidati a gara nel 2019, per recuperare capacità di investimento in materiale rotabile, oggi inesistente, per creare economie di scala minime, per mettere insieme sullo stesso territorio i due vettori principali e recuperare in efficienza e qualità dei servizi ed infine è necessario per eliminare costi impropri. Insomma non vi è altra via".

Tale percorso sembrava condiviso dalla stessa proprietà: "Oggi però siamo costretti a denunciare un atteggiamento che non comprendiamo e che non condividiamo. Per tre volte infatti la Regione Abruzzo ha provato a mettere al tavolo gli attori di tale processo e per tre volte il confronto è saltato per colpe non imputabili alla Regione Abruzzo. Si è forse cambiata opinione? Abbiamo il diritto di saperlo. Ne hanno diritto gli utenti, sempre meno del servizio, e ne hanno diritto i lavoratori. Si immaginano altre soluzioni tese ad evitare il declino dell'azienda e la sua scomparsa nel percorso di affidamento dei servizi tramite gara?".

E' necessaria chiarezza. "Chi sono i 'frenatori' di questo processo più volte annunciato?", si chiedono ancora i sindacati. "Vorremmo con loro confrontarci, conoscere le loro ragioni pronti anche ad essere convinti che si stia percorrendo una strada ragionevole. Oggi non ci appare tale. Oggi siamo costretti a misurarci con piccole miserie quotidiane di un'azienda che non riesce ad affrontare temi di ordinaria organizzazione del lavoro, di gestione dei servizi tale da incrementarne l'attrattiva e con unico obiettivo di far tornare i conti magari procedendo ad ulteriori tagli degli stessi servizi. Noi non vogliamo essere complici di tanto spreco. Non vogliamo assistere all'ennesima occasione perduta e sacrificata ad interessi altri rispetto a quelli collettivi".

Tweet

L'Aquila SS 80 n°45 - 0862.351033
DIGIMASTRI COSTRUZIONI
Opere Edili - Restauri
Ristrutturazioni - Consolidamenti
Progettazione - Opere Pubbliche
www.digimastricostruzioni.it

PIÙ LETTI

Manifestazione nazionale Casapound a L'Aquila, oltre 20 associazioni contro il corteo

'Le nostre Mura': venerdì, passeggiata lungo le mura cittadine aperta al pubblico

Call center, emendamento su clausola sociale non passa. Boeri risponde a Pezzopane

Scoppito, dramma della solitudine: muore a 47 anni, trovato dopo 10 giorni

Santo Stefano di Sessanio, il 1° aprile riapre il 'Cantinone'

COSTRUZIONI EDIL 3
SOCIETÀ DEL GRUPPO PAOLINI
Passione per il Mattone dal 1978
www.costruzioniedil3.com

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progressione di carriera ai precari: in Piemonte 200mila euro di condanna per il Miur

di redazione

Mi piace Condividi 9 Tweet G+1 0

Anief – Ministero condannato a pagare gli scatti di anzianità a 36 docenti precari.

Anief: aggiornare il CCNL e riconoscere pari dignità ai precari è doveroso. I Tribunali del Lavoro del Piemonte danno piena ragione all'ANIEF e confermano il pieno diritto dei lavoratori a termine della scuola alla corretta attribuzione degli scatti di anzianità anche durante il periodo di precariato. Gli Avvocati Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi continuano la loro azione vincente in favore dei nostri iscritti ottenendo ben 36 provvedimenti che confermano a chiare lettere che il CCNL scuola, risultando in contrasto con la normativa comunitaria, deve essere disapplicato.

I Tribunali del Lavoro di Biella, Ivrea e Torino, infatti, accogliendo le richieste dei legali Anief e richiamando l'ormai consolidata giurisprudenza comunitaria, hanno evidenziato come, "la clausola 4 dell'Accordo quadro sul rapporto a tempo determinato recepito dalla direttiva 99/70/CE, di diretta applicazione, impone di riconoscere la anzianità di servizio maturata al personale del comparto scuola assunto con contratti a termine, ai fini della attribuzione della medesima progressione stipendiale prevista per i dipendenti a tempo indeterminato dai CCNL succedutisi nel tempo. Vanno, conseguentemente, disapplicate le disposizioni dei richiamati CCNL che, prescindendo dalla anzianità maturata, commisurano in ogni caso la retribuzione degli assunti a tempo determinato al trattamento economico iniziale previsto per i dipendenti a tempo indeterminato".

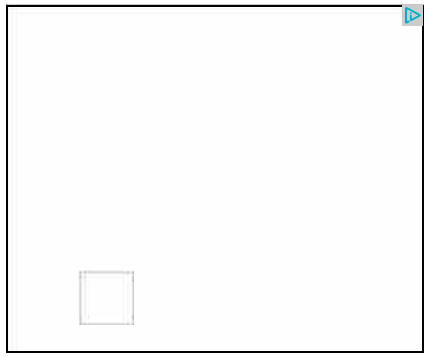
Miur condannato, dunque, a corrispondere ai 36 lavoratori che si sono rivolti con fiducia al nostro sindacato, tutta l'anzianità di servizio maturata sin dalla data del primo contratto di lavoro a tempo determinato per un totale che supera i 200mila euro tra risarcimento e condanna al pagamento delle spese di soccombenza.

"Ormai è giunto il momento – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – di superare ogni riserva e di aggiornare il CCNL Scuola riconoscendo pari dignità ai lavoratori precari anche per quanto riguarda le progressioni di carriera".

Il nostro sindacato, che da sempre si è schierato in favore della tutela dei diritti e della professionalità di tutti i lavoratori della scuola, esprime piena soddisfazione per il risultato ottenuto e ricorda a tutti gli interessati che, in attesa che il Miur prenda coscienza dell'illegittimità del suo operato e apporti le dovute modifiche al CCNL di comparto, l'unica strada per ottenere il giusto riconoscimento della propria professionalità acquisita è adire le vie legali.

Per ulteriori informazioni e aderire gratuitamente ai ricorsi Anief, clicca qui.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Poste: Toscana;3 giorni mobilitazione contro privatizzazione

TOSCANA - 30/03/2017 - Sindacati: presidi e sit-in in tutti i capoluoghi toscani

Tre giorni di mobilitazione in Toscana contro la privatizzazione "selvaggia" di Poste italiane. E' quanto annunciato dai sindacati di categoria Slp-Cisl, Slc-Cgil, Failp-Cisal, Confsal-Com e Ugl-Com per il 3, 4 e 5 aprile, dalle 9 alle 12, con presidi, sit-in e altre iniziative dei lavoratori postali in tutti i capoluoghi di provincia della regione. "Si svende la più grande azienda italiana. Le conseguenze, oltreché i lavoratori, le pagheranno i cittadini con il peggioramento dei servizi", affermano i sindacati che hanno indetto la protesta "contro i processi di privatizzazione annunciati dal governo" e per "sensibilizzeranno la cittadinanza per le ricadute sui servizi pubblici che essa comporterà, insieme all'introduzione del recapito a giorni alterni e alla possibile chiusura degli uffici postali nelle aree più marginali del paese". "La totale privatizzazione di Poste Italiane, il portalettere che passera dalle nostre abitazioni un giorno si e uno no, la chiusura degli uffici postali nelle località più sperdute, la chiusura del Cmp di Firenze - proseguono i sindacalisti- oltre a mettere a rischio migliaia di posti di lavoro e chiudere ogni prospettiva ai giovani che lo stanno cercando, aumenterà ulteriormente il degrado dei servizi offerti alla popolazione nelle aree più marginali. Questo i cittadini lo devono sapere e a loro ci rivolgiamo per chiedere solidarietà in questa nostra battaglia".

ALTRE DI CRONACA

30/03/2017 - TOSCANA **Firenze: via al G7 della cultura**

30/03/2017 - TOSCANA **Poste: Toscana;3 giorni mobilitazione contro privatizzazione**

30/03/2017 - TOSCANA **Travolta da treno a S.Giovanni Valdarno**

30/03/2017 - TOSCANA **Incendi: a fuoco 3 auto, evacuati 6 appartamenti**

29/03/2017 - TOSCANA **Pin, numeri in crescita ma i contributi pubblici sono in picchiata**

29/03/2017 - TOSCANA **BpVi, bilancio 2016 chiude in rosso di 1,9 miliardi**

29/03/2017 - TOSCANA **Accoltellato e rapinato in pieno giorno, vittima un uomo di 56 anni**

29/03/2017 - TOSCANA **Cantieri tramvia: da sabato la modifica del traffico in via Nazionale**

29/03/2017 - TOSCANA **Aggredita dalla ex denuncia: "Da 7 anni subisco violenze"**

29/03/2017 - TOSCANA **L.elettorale: Rossi,riproporre Mattarellum è allungare brodo**

I TELEGIORNALI

da lunedi a sabato ore 18.50

13.45 - 19.00 - 20.30 - 00.50
Rivedi le ultime edizioni

11.00-12.00-15.00-16.00
17.00-18.00-21.30-22.30

I PROGRAMMI

DI INTERESSE

Toscana TV s.r.l.
Sede legale: Via Lepanto, 13 - 59100 PRATO - C.P. 7140
Sede operativa: Via del Biancospino, 29/b - 50010 Capalle/Campi Bisenzio (FI)
Tel 055 894601 - Fax 055 8946086 - **info@toscanatv.it** - **PEC: toscanatv@pec.it**
P.Iva 01549130977 - CF 00222070526 - Iscriz. al ROC n.13573 del 23/11/2006 - Tribunale di Prato n.160/90 del 20/10/1990

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl L'informazione indipendente

HOME | POLITICA | ECONOMIA | REGIONI | MAGAZINE | SPORT | ALTRE | AGP INTERNATIONAL

Scuola, Anief: Concorso a cattedra, al via le prove suppletive per 7mila candidati esclusi

Interni | Istruzione | Lavoro | Social | 6 mins ago

(AGENPARL) – Roma, 29 mar 2017 – A partire da lunedì prossimo, 3 aprile, parteciperanno alle prove suppletive della selezione pubblica nazionale per diventare insegnanti nella scuola pubblica: erano stati illegittimamente esclusi per via di un regolamento concorsuale fatto male. A un anno di distanza dalla pubblicazione di quel bando, alternandosi fino al 20 aprile, un alto numero di aspiranti docenti avrà finalmente la possibilità di essere messo alla prova: andranno a concorrere per aggiudicarsi uno dei 63.712 posti messi a bando, un terzo dei quali potrebbero andare persi, perché in diverse classi di concorso le commissioni hanno sino a oggi giudicato idonei un numero di candidati inferiore rispetto ai posti da assegnare.

Sono diverse le categorie di ammessi grazie ai provvedimenti del Tar e del Consiglio di Stato: si va dagli insegnanti tecnico pratici ai diplomati Isef, dal personale già di ruolo ai diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dagli educatori agli abilitati Pas e all'estero. Poi ci sono coloro che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno dopo la pubblicazione del bando. La lista potrebbe allungarsi: in settimana è atteso il pronunciamento dei giudici sui ricorsi presentati dai candidati su sostegno e su nuove classi di concorso. Resta, infine, sub judice pure la posizione dei 20mila ricorrenti laureati non ammessi.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): le prove aggiuntive confermano gli errori di un'amministrazione che opera negando il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Se ci avessero dato retta non ci ritroveremmo a vivere questa 'coda' di concorso. Ma quello che più sorprende è l'atteggiamento schizofrenico del Miur su come trattare i cittadini laureati che chiedono di fare l'insegnante: nel 2012 ha detto che la laurea era sufficiente per partecipare al concorso a cattedra, nel 2016 non più, mentre nel 2021 tornerà a bastare.

Potremmo definirlo un concorso nel concorso: sono arrivati a 7mila i candidati che a partire da lunedì prossimo, 3 aprile, parteciperanno alle prove suppletive della selezione

Sharing
Twitter 0
Facebook 0
Google + 0
Linkedin 0
Email this article
Print this article

AUTHORS
Ugo Giano

TAGS
anief, Scuola

AGENPARL
- Accedi al Notiziario
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission

MAGAZINE

AGRICOLTURA: ZIZZA (DI), MARTINA SOSTENGA EMENDAMENTO ANTI-DISCRIMINAZIONI NEL SETTORE OLIVICOLO

Vinitaly 2017: Nuova brand identity per la cantina Ronchi di Manzano (UD)

Alimentazione, Ruffino (FI): Sollecitata convocazione tavolo per varare regolamento a tutela dei panificatori piemontesi

REDAZIONE:

Username

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pubblica nazionale per diventare insegnanti della scuola pubblica, da cui erano stati illegittimamente esclusi per via di un regolamento concorsuale fatto decisamente male. A un anno di distanza dalla pubblicazione del bando di concorso a cattedra 2016, un alto numero di aspiranti docenti avrà finalmente la possibilità di essere messo alla prova: si alterneranno sino al 20 aprile, suddivisi in base a un calendario ufficiale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale concorsi ed esami – n. 20 del 14 marzo scorso.

Anche loro andranno a concorrere per aggiudicarsi uno dei 63.712 posti messi a bando, un terzo dei quali potrebbero andare persi, perché in diverse classi di concorso le commissioni hanno sino a oggi giudicato idonei un numero di candidati inferiore rispetto ai posti da assegnare. Sono diverse le categorie di ammessi alle prove scritte suppletive: si va dagli insegnanti tecnico pratici ai diplomati Isef, dal personale già di ruolo ai diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dagli educatori agli abilitati Pas e all'estero. Poi ci sono coloro che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno successivamente alla pubblicazione del bando di concorso. Tutti, indistintamente, non erano stati ammessi, ma ora vengono "ripescati" a seguito del provvedimento favorevole emesso dal Tribunale amministrativo regionale e del via libera del Consiglio di Stato nei confronti dei candidati che hanno concluso i percorsi formativi Afam e Pas.

È indicativo che oltre 2mila ricorrenti che parteciperanno a queste prove suppletive, a seguito di esito favorevole del giudice, appartengono all'Anief: il sindacato che sin dalla pubblicazione del bando aveva gridato allo scandalo, proprio per l'esclusione immotivata di tanti aspiranti docenti. Tra questi, figurano gli insegnanti già docenti di ruolo (quelli che hanno ottenuto un provvedimento favorevole sono 148), gli Insegnanti Tecnico Pratici (1.446), gli abilitandi Pas (95), i diplomati Isef (225), i ricorrenti del personale educativo (90). Infine, ci sono anche molti candidati, anche loro ammessi alle suppletive, riconducibili alle nuove classi di concorso (A23, A55, A53, A63, A64 A65, A35 e A36), per un totale di 470 ricorrenti in appello.

C'è da considerare, poi, che all'ultimo momento la lista degli ammessi potrebbe anche allungarsi: in settimana, infatti, è atteso il pronunciamento dei giudici sui ricorsi presentati dai candidati su sostegno e sulle nuove classi di concorso non ancora attivate, però presenti nell'elenco ufficiale che presto sostituirà definitivamente i vecchi insegnamenti. Resta, infine, sub judice pure la posizione degli oltre 20mila ricorrenti laureati non ammessi: dopo aver ottenuto il via libera per due ricorrenti laureati, ammessi direttamente alla prova scritta ordinaria, sulla querelle giudiziaria non si è ancora avuto la parola fine.

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal "questa vicenda delle prove aggiuntive conferma gli errori di un'amministrazione che opera negando il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Se ci avessero dato retta, non ci ritroveremmo oggi a vivere questa 'coda' di concorso. Ma quello che più sorprende in negativo è l'atteggiamento schizofrenico del Miur su come trattare i cittadini laureati che chiedono di fare l'insegnante nella scuola pubblica: nel 2012 ha detto che la laurea era sufficiente per partecipare al concorso a cattedra, nel 2016 non più, mentre nel 2021 tornerà a bastare. Ogni commento ulteriore è inutile: dico solo che, appurata la poco coerenza in chi gestisce la scuola in Italia – conclude Pacifico – è più che lecito difendere i propri diritti rivolgendosi alle aule del tribunale".

Vi è l'elenco dei ricorrenti destinatari di provvedimento cautelare, aggiornato in tempo reale da Orizzonte Scuola, sulla base delle pubblicazioni degli Uffici Scolastici Regionali L'avviso ufficiale, che vale come convocazione, prevede che la prova scritta avrà la durata di 150 minuti, come avvenuto lo scorso anno in occasione delle prime prove scritte. Nel frattempo, la situazione del concorso a cattedra rimane davvero caotica: il 30% delle commissioni non ha ancora concluso le operazioni che invece l'ex Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini aveva garantito chiuse entro il 31 agosto scorso. Su diverse discipline d'insegnamento stanno ancora valutando i titoli per stilare le graduatorie, mentre per diverse selezioni di maestri delle scuole dell'infanzia le prove orali devono ancora iniziare, con il rischio di non concludere in tempo nemmeno per l'avvio del prossimo anno scolastico. Per non parlare poi dei vincitori che non prenderanno mai posto per il mancato adeguamento delle classi di concorso rispetto agli organici, come nel caso della nuova classe di concorso A023, la quale avrebbe dovuto prevedere l'insegnamento dell'italiano rivolto agli studenti stranieri.

RELATED POSTS

Password

Login

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Concorso a cattedra, al via le prove suppletive per 7mila candidati esclusi: un'altra sconfitta del Miur

A partire da lunedì prossimo, 3 aprile, parteciperanno alle prove suppletive della selezione pubblica nazionale per diventare insegnanti nella scuola pubblica: erano stati illegittimamente esclusi per via di un regolamento concorsuale fatto male. A un anno di distanza dalla pubblicazione di quel bando, alternandosi fino al 20 aprile, un alto numero di aspiranti docenti avrà finalmente la possibilità di essere messo alla prova: andranno a concorrere per aggiudicarsi uno dei 63.712 posti messi a bando, un terzo dei quali potrebbero andare persi, perché in diverse classi di concorso le commissioni hanno sino a oggi giudicato idonei un numero di candidati inferiore rispetto ai posti da assegnare.

Sono diverse le categorie di ammessi grazie ai provvedimenti del Tar e del Consiglio di Stato: si va dagli insegnanti tecnico pratici ai diplomati Isef, dal personale già di ruolo ai diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dagli educatori agli abilitati Pas e all'estero. Poi ci sono coloro che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno dopo la pubblicazione del bando. La lista potrebbe allungarsi: in settimana è atteso il pronunciamento dei giudici sui ricorsi presentati dai candidati su sostegno e su nuove classi di concorso. Resta, infine, *sub judice* pure la posizione dei 20mila ricorrenti laureati non ammessi.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): le prove aggiuntive confermano gli errori di un'amministrazione che opera negando il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Se ci avessero dato retta non ci ritroveremmo a vivere questa 'coda' di concorso. Ma quello che più sorprende è l'atteggiamento schizofrenico del Miur su come trattare i cittadini laureati che chiedono di fare l'insegnante: nel 2012 ha detto che la laurea era sufficiente per partecipare al concorso a cattedra, nel 2016 non più, mentre nel 2021 tornerà a bastare.

Potremmo definirlo un concorso nel concorso: sono arrivati a 7mila i candidati che a partire da lunedì prossimo, 3 aprile, parteciperanno alle prove suppletive della selezione pubblica nazionale per diventare insegnanti della scuola pubblica, da cui erano stati illegittimamente esclusi per via di un regolamento concorsuale fatto decisamente male. A un anno di distanza dalla pubblicazione del bando di concorso a cattedra 2016, un alto numero di aspiranti docenti avrà finalmente la possibilità di essere messo alla prova: si alterneranno sino al 20 aprile, suddivisi in base a un calendario ufficiale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale concorsi ed esami - n. 20 del 14 marzo scorso.

Anche loro andranno a concorrereper aggiudicarsi uno dei 63.712 posti messi a bando, un terzo dei quali potrebbero andare persi, perché in diverse classi di concorso le commissioni hanno sino a oggi giudicato idonei un numero di candidati inferiore rispetto ai posti da assegnare. Sono diverse le categorie di ammessi alle prove scritte suppletive: si va dagli insegnanti tecnico pratici ai diplomati Isef, dal personale già di ruolo ai diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dagli educatori agli abilitati Pas e all'estero. Poi ci sono coloro che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno successivamente

Abbiamo 1603 visitatori e 46 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alla pubblicazione del bando di concorso. Tutti, indistintamente, non erano stati ammessi, ma ora vengono "ripescati" a seguito del provvedimento favorevole emesso dal Tribunale amministrativo regionale e del via libera del Consiglio di Stato nei confronti dei candidati che hanno concluso i percorsi formativi Afam e Pas.

È indicativo che oltre 2mila ricorrenti che parteciperanno a queste prove suppletive, a seguito di esito favorevole del giudice, appartengono all'Anief: il sindacato che sin dalla pubblicazione del bando aveva gridato allo scandalo, proprio per l'esclusione immotivata di tanti aspiranti docenti. Tra questi, figurano gli insegnanti già docenti di ruolo (quelli che hanno ottenuto un provvedimento favorevole sono 148), gli Insegnanti Tecnico Pratici (1.446), gli abilitandi Pas (95), i diplomati Isef (225), i ricorrenti del personale educativo (90). Infine, ci sono anche molti candidati, anche loro ammessi alle suppletive, riconducibili alle nuove classi di concorso (A23, A55, A53, A63, A64 A65, A35 e A36), per un totale di 470 ricorrenti in appello.

C'è da considerare, poi, che all'ultimo momento la lista degli ammessi potrebbe anche allungarsi: in settimana, infatti, è atteso il pronunciamento dei giudici sui ricorsi presentati dai candidati su sostegno e sulle nuove classi di concorso non ancora attivate, però presenti nell'elenco ufficiale che presto sostituirà definitivamente i vecchi insegnamenti. Resta, infine, *sub judice* pure la posizione degli oltre 20mila ricorrenti laureati non ammessi: dopo aver ottenuto il via libera per due ricorrenti laureati, ammessi direttamente alla prova scritta ordinaria, sulla querelle giudiziaria non si è ancora avuto la parola fine.

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "questa vicenda delle prove aggiuntive conferma gli errori di un'amministrazione che opera negando il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Se ci avessero dato retta, non ci ritroveremmo oggi a vivere questa 'coda' di concorso. Ma quello che più sorprende in negativo è l'atteggiamento schizofrenico del Miur su come trattare i cittadini laureati che chiedono di fare l'insegnante nella scuola pubblica: nel 2012 ha detto che la laurea era sufficiente per partecipare al concorso a cattedra, nel 2016 non più, mentre nel 2021 tornerà a bastare. Ogni commento ulteriore è inutile: dico solo che, appurata la poco coerenza in chi gestisce la scuola in Italia – conclude Pacifico – è più che lecito difendere i propri diritti rivolgendosi alle aule del tribunale".

Vi è l'elenco dei ricorrenti destinatari di provvedimento cautelare, aggiornato in tempo reale da Orizzonte Scuola, sulla base delle pubblicazioni degli Uffici Scolastici Regionali. L'avviso ufficiale, che vale come convocazione, prevede che la prova scritta avrà la durata di 150 minuti, come avvenuto lo scorso anno in occasione delle prime prove scritte. Nel frattempo, la situazione del concorso a cattedra rimane davvero caotica: il 30% delle commissioni non ha ancora concluso le operazioni che invece l'ex Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini aveva garantito chiuse entro il 31 agosto scorso. Su diverse discipline d'insegnamento stanno ancora valutando i titoli per stilare le graduatorie, mentre per diverse selezioni di maestri delle scuole dell'infanzia le prove orali devono ancora iniziare, con il rischio di non concludere in tempo nemmeno per l'avvio del prossimo anno scolastico. Per non parlare poi dei vincitori che non prenderanno mai posto per il mancato adeguamento delle classi di concorso rispetto agli organici, come nel caso dellanuova classe di concorso A023, la quale avrebbe dovuto prevedere l'insegnamento dell'italiano rivolto agli studenti stranieri.

Per approfondimenti:

Concorso a cattedra senza capo né coda: boom di bocciati, commissioni improvvisate, errori clamorosi

Concorso a cattedra, 80mila non ammessi agli orali: in Sicilia nessuno su 129 partecipanti. Anief apre uno sportello nazionale per valutare eventuali errori e ricorrere al Tar

Concorso a cattedra, siamo alla guerra tra commissioni: 23mila posti a bando rimarranno vacanti, bocciati pure i supervisori delle Ssis

Concorso a cattedra, un flop senza precedenti: solo il 22% di commissioni ha terminato le prove e 1 posto su 3 andrà perso

Concorso docenti 2016 – Anief avvia il ricorso contro la scomparsa dei posti per i vincitori del concorso

Concorso a cattedra 2016, un danno più vasto di quanto si pensasse: al Sud solo il 9% delle assunzioni, danneggiati pure i vincitori di primaria e sostegno

Concorso docenti 2016, il Miur si arrende al volere dei tribunali: ad aprile le prove suppletive, si concluderanno entro giugno

Concorso a cattedra, altro flop della Buona Scuola: meno della metà dei posti banditi sarà assegnato. Docenti precari a vita

Concorso a cattedra, 1 posto su 3 senza vincitore e migliaia di ripescati: ad aprile prove suppletive

Concorso a cattedra, un disastro: manca ancora il 30% delle graduatorie di merito e 10mila vincitori non verranno mai assunti

Flop concorso a cattedra 2016, alla primaria 7 bocciati su 10 dopo lo scritto: in Sicilia 5mila candidati subito a casa, all'orale solo in 700 con 1.096 posti a bando

Concorso a cattedra, siamo alla farsa: commissari pagati 1 euro lordo l'ora e gli orali dei maestri dell'infanzia ancora da iniziare

Concorso a cattedra, finalmente le prove suppletive ma il Miur licenzia tre docenti appena assunti

Categoria: News
Pubblicato: 29 Marzo 2017

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Dati Ocse su istruzione, Anief: è solo un punto di partenza perché la dispersione rimane altissima, i disabili non sono integrati e dopo gli studi è un dramma

Abbiamo 1648 visitatori e 51 utenti online

Per il giovane sindacato occorre andare oltre i facili entusiasmi: i dati forniti oggi dall'organizzazione internazionale dicono anche che 'le differenze socio-economiche di partenza pesano meno, ma ritornano a farsi sentire dopo l'uscita dalla scuola'. In troppe aree della nostra Penisola i giovani appena usciti dal sistema formativo non hanno opportunità: li riassorbe la povertà del territorio, fino a sottrargli le possibilità di sviluppo personale e professionale.

Marcello Pacifico (Cisal-Anief): bisogna incentivare gli sforzi sul fronte della dispersione che in alcune province della Sicilia supera il 40%. Questo può avvenire solo maggiorando gli organici delle aree a rischio, migliorando l'orientamento e innalzando l'obbligo formativo fino a 18 anni. Occorre poi cambiare marcia per migliorare l'integrazione dei ragazzi con bisogni 'speciali', i disabili, ma anche i Bes e gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento. Purtroppo, con il decreto legislativo collegato alla Legge 107/15, non ci sono i presupposti che incentivano questa integrazione. In generale, bisogna fare in modo che gli studenti non si trasformino in Neet: va sollecitato il rapporto della scuola col mondo del lavoro. Così come va rilanciato il rapporto con l'Università: mentre gli studenti accademici crescono nel mondo, in Italia nell'ultimo periodo si è ridotto il numero di matricole e siamo tra i Paesi con meno laureati.

Oggi l'Ocse ci ha detto che la scuola italiana funziona meglio di quella di altri paesi dell'area, in particolare per quanto riguarda l'inclusione dei ragazzi delle scuole superiori provenienti da famiglie con una condizione non favorevole. Prima di lasciarsi andare a facili entusiasmi, occorre però leggere tutto il resoconto dell'organizzazione internazionale che ha anche sottolineato come, sempre nel nostro Paese, "*le differenze socio-economiche di partenza pesano meno, ma ritornano a farsi sentire dopo l'uscita dalla scuola*".

L'indagine, basata sul confronto tra i dati delle indagini Ocse-Pisa sulle competenze scolastiche e su quelle degli adulti (26/28 anni), non fa altro che rafforzare quanto sostenuto dall'Anief da anni: occorre insistere sugli investimenti nella scuola, perché in molte zone del territorio nazionale rimane l'unica agenzia culturale in grado di sostenere il processo di crescita dei nostri giovani. Tanto che, appena usciti dal sistema formativo, dove in base ai risultati Ocse-Pisa degli alunni in diverse materie le differenze sociali si annullano, la mancanza di opportunità li riassorbe fino a sottrargli le possibilità di sviluppo personale e professionale.

"Quanto indicato dall'Ocse non può essere considerato un punto di arrivo ma solo di partenza – commenta Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal – perché un Paese moderno che abbandona al suo destino i giovani, dopo averli formati, non può ritenersi soddisfatto: è chiaro che occorre incentivare gli sforzi, innanzitutto, sul fronte della dispersione scolastica, che in alcune province della Sicilia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

supera il 40 per cento, mentre l'Europa ci indica come soglia il 10 per cento. Questo può avvenire solo in modo: maggiorando gli organici delle aree a rischio, migliorando l'orientamento e innalzando l'obbligo formativo fino a 18 anni".

"Allo stesso tempo – dice Pacifico - occorre cambiare marcia per migliorare l'integrazione dei ragazzi con bisogni cosiddetti 'speciali', i disabili, ma anche i cosiddetti Bes e gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento. Con il decreto legislativo collegato alla Legge 107/2015,l'Atto n. 378, sulle norme relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, ora all'esame del Governo per l'approvazione finale, da settembre il personale docente specializzato continuerà a essere utilizzato per 30 per cento dell'organico come precario, su posti in deroga, con oltre 52mila posti liberi assegnati fino al 30 giugno; si introducono nuove regole sulle ri-certificazioni che, senza alcuna copertura finanziaria e opportune risorse umane per le équipe mediche, stravolgeranno la vita scolastica di 260mila alunni disabili. Si conferma il blocco decennale per gli insegnanti di sostegno che, in questo modo, risultano assegnati alla scuola e non più agli alunni disabili. Parlare di integrazione in queste condizione appare davvero improbabile".

Tutti questi sono temi che il professor Marcello Pacifico, come rappresentante del sindacato e della confederazione annessa, ha illustrato nelle scorse settimane, durante le audizioni tenuti a Montecitorio e Palazzo Madama: anticipare la scuola a 5 anni di età, introducendo un anno 'ponte' con docenti in copresenza della materna e della primaria, e seguire gli alunni, senza soluzione di continuità, sino al compimento dell'età maggiore, rappresentano dei passaggi indispensabili per elevare il nostro sistema d'istruzione. Inoltre, bisogna fare in modo che gli studenti non si trasformino in Neet: i giovani che non studiano e non lavorano e di cui l'Italia mantiene il poco invidiabile *record* di presenze.

"Quindi – conclude il sindacalista autonomo – va sollecitato, con adeguate risorse e norme, anche a tutela degli studenti introducendo uno statuto tutto per loro, il rapporto della scuola con il mondo del lavoro. Così come va assolutamente rilanciato il rapporto con l'Università: mentre gli studenti accademici crescono nel mondo, in Italia nell'ultimo periodo si è ridotto drasticamente il numero di matricole e siamo tra i Paesi con meno laureati. Questi sono i dati da cui ripartire", conclude il presidente Anief.

Per approfondimenti:

Gli studenti e il valzer delle cattedre. In 2,5 milioni hanno cambiato prof (Corriere della Sera del 9 gennaio 2017)

Avvio esame Milleproroghe slitta a mercoledì, il Parlamento ha un'occasione ghiotta per abbattere il precariato

Mille-proroghe: oggi inizia l'esame in Senato. Governo dia le prime risposte ai precari nella gestione della fase transitoria

Quest'anno il record di alunni che hanno cambiato docente. Anief: andrà sempre peggio se non si risolve il problema del Meridione con misure straordinarie

Mobilità, nel 2016 record di errori e di sentenze per ripararli: al Miur la lezione non è servita, si sta approvando un altro contratto che porterà lavoro ai giudici

Precariato, docente con diploma magistrale immessa in ruolo dal Tribunale di Milano: per l'amministrazione poteva rimanere precaria a vita

Precari, non è bastata la Buona Scuola: è record, 3 su 4 della PA sono docenti e Ata

Graduatorie precari sbagliate e da rifare: la linea del Miur frana davanti ai giudici

Graduatorie precari, il Ministro promette di prenderle tutte in considerazione. Anief: va fatto subito

Miur avanti tutta sulle leggi delega della "Buona Scuola", ma senza modifiche l'autogol è sicuro

Buona Scuola, CdM approva 8 decreti attuativi: per Anief è l'inizio di un percorso da completare

Per diventare insegnante laurea obbligatoria e concorso pubblico, ma prima la fase transitoria per stabilizzare i precari delle graduatorie

Formazione nuovi docenti e reclutamento: Anief chiede l'apertura delle GaE nella fase transitoria, l'assunzione dei vincitori e degli idonei

Scuole all'estero, inaccettabile la legge delega approvata in CdM: a rischio organici e diritti del personale, servono modifiche

Delude la riforma sul sostegno agli alunni disabili: la legge delega allontana i docenti specializzati dall'esercizio della professione e lascia 40mila posti vacanti

Delega riforma infanzia 0-6 anni: Anief chiede l'organico di potenziamento e un piano straordinario di assunzioni di 33mila maestri e 2.500 educatori

Dispersione in Sardegna, Fedeli vuole una legge dedicata. Anief: va bene, ma servono pure organici maggiorati e riportare a casa i docenti allontanati dall'algoritmo impazzito

Categoria: News
Pubblicato: 29 Marzo 2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Mobilità: sull'algoritmo 'impazzito' il MIUR dovrà giustificarsi anche in Consiglio di Stato

È di ieri la decisione del Consiglio di Stato che impone al MIUR di fornire le dovute spiegazioni sul funzionamento dell'algoritmo utilizzato per le procedure di mobilità 2016 rilevando le tante anomalie nei trasferimenti dello scorso anno. Anief: le illegittimità ci sono anche nella prossima procedura ancora in via di definizione.

Il MIUR, di nuovo travolto da un vortice di polemiche e da una serie ormai infinita di condanne in tribunale, dovrà fornire entro 8 giorni i dovuti chiarimenti sull'effettivo funzionamento dell'ormai famigerato algoritmo che ha gestito le procedure straordinarie di mobilità dello scorso anno. Lo ha deciso il Consiglio di Stato nelle vertenze patrocinate dall'Avv. Michele Ursini dell'Anief constatando come gli effetti pratici di tale misterioso algoritmo "hanno ingenerato varie questioni per un notevolissimo numero di insegnanti, trasferiti su posti mai richiesti o di natura diversa da quella riferibile al titolo d'assunzione". Intanto i Giudici del Lavoro di tutta Italia continuano a condannare il Ministero non solo per i tanti errori procedurali, ma anche per le illegittimità contenute nel CCNI che ha regolato l'intera procedura relativa ai trasferimenti 2016 e che permangono anche nell'ipotesi di contratto di quest'anno.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): l'algoritmo impazzito è solo la punta dell'iceberg di una procedura di trasferimento progettata male dal MIUR e gestita peggio. Le illegittimità permangono anche nell'ipotesi di contratto stipulata lo scorso 31 gennaio e relativa alla prossima mobilità: ribadiamo la necessità di un intervento deciso e immediato volto a prevenire gli abusi e a rispettare la professionalità dei lavoratori; altrimenti si aprirà una nuova stagione di ricorsi che vedrà, ancora una volta, il Ministero soccombente.

Non riconoscere pari dignità al servizio svolto nelle scuole paritarie o impedire i trasferimento su posto comune computando il servizio svolto durante il precariato per il raggiungimento del quinquennio di permanenza su sostegno sono, infatti, decisioni illegittime e già censurate dai tribunali del lavoro di tutta Italia, ma il MIUR non sembra aver imparato la lezione e sembra intenzionato a reiterare le medesime previsioni anche per i futuri trasferimenti. Le ultime decisioni ottenute dai legali Anief, invece, danno ragione ai lavoratori e impongono al MIUR di rivedere le procedure di mobilità 2016 considerando anche il periodo di precariato ai fini del passaggio da posto di sostegno a posto comune – ci riferiamo, ad esempio, alle recenti ordinanze del Tribunale del Lavoro di Salerno ottenute per il nostro sindacato dagli Avv.ti Fabio Ganci, Walter Miceli, Ida Mendicino e Antonio Salerno - o di rimodulare la mobilità 2016 - Ordinanza del Tribunale del Lavoro di Massa (Avv.ti Fabio Ganci, Walter Miceli, Marco Di Pietro e Piera Bianchi) e Verona (Avv.ti Fabio Ganci, Walter Miceli, Marco Di Pietro e Maria Maniscalco) - per evidente erronea attribuzione della destinazione del docente in possesso di un punteggio tale da poter ottenere una sede nella provincia di residenza, ma cui "l'impeccabile" quanto misterioso - ancora per poco, visti gli ordini del tribunale amministrativo ottenuti dai legali Anief – algoritmo, ha assegnato una sede a centinaia di chilometri da casa.

Abbiamo 2697 visitatori e 89 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Le illegittimità sono molteplici – continua il Presidente Anief - il servizio preruolo nelle graduatorie interne d'istituto e nella mobilità d'ufficio è ancora discriminato in aperta violazione della Direttiva 1999/70/CE con l'attribuzione della metà del punteggio rispetto al servizio di ruolo ed il computo per intero solo dei primi 4 anni, senza alcuna giustificazione plausibile. Abbiamo già vinto in tribunale sul punto e, se non ci saranno ravvedimenti immediati, non potremo far altro che ribadire in tribunale che è un illecito che non rispetta la professionalità acquisita dai lavoratori durante il lungo periodo di precariato cui sono stati costretti dal MIUR”. L'Anief invita tutti gli interessati ai trasferimenti a dichiarare nelle procedure di mobilità 2017, la cui data di inizio è ancora da definire e che dovrebbero essere attivate nel mese di aprile, e nei modelli di dichiarazione per la formulazione delle graduatorie interne d'istituto per l'individuazione dei soprannumerari tutti i titoli di abilitazione all'insegnamento posseduti e conseguiti tramite SSIS, TFA, SFP e la specializzazione nelle attività didattiche di sostegno o il servizio militare svolto non in costanza di nomina, oltre a tutto il servizio svolto nelle scuole paritarie in modo da procedere in tribunale e rivendicare i propri diritti e il rispetto della propria professionalità in caso il MIUR perseveri nel non voler attribuire punteggio.

Per ulteriori informazioni sui ricorsi, clicca qui.

Categoria: In primo piano
Pubblicato: 29 Marzo 2017

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

Facebook

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

X

Martedì 4 aprile sciopero del trasporto pubblico

Condividi Invia

Genova - Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e UGL Trasporti hanno proclamato uno sciopero del personale Amt per martedì 4 aprile 2017. Modalità Il...

Leggi tutta la notizia

Citta di Genova | 29-03-2017 18:47

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

Sciopero Amt a Genova martedì 4 aprile
Genova Mentelocale.it | 28-03-2017 17:20

Amt, oggi sciopero Cub Trasporti: dalle 11.45 alle 15.45
Genova 24 | 21-03-2017 08:40

Sciopero Amt: 21 marzo 2017 a Genova. Gli orari
Genova Mentelocale.it | 20-03-2017 12:21

Altre notizie

CRONACA ***Assessore Giampedrone: 'Al via prezzario regionale opere pubbliche 2017***
Genova . E' stata siglata l'intesa tra Regione Liguria, Unioncamere Liguria e Provveditorato...
Riviera24.it | 29-03-2017 18:47

Notizie più lette

1. **Calcio, Loanesi. Auteri e Rocca blindano la salvezza nel 4-1 di Campo Ligure. Ora obiettivo ottavo posto**
   SVsport | 27-03-2017 17:48
2. **Calcio, Aurora Cairo. Di Natale: "La trasferta di Sassello sarà la partita più importante della stagione"**
   SVsport | 29-03-2017 17:18
3. **Assessore Giampedrone: 'Al via prezzario regionale opere pubbliche 2017**
   Riviera24.it | 29-03-2017 18:47
4. **Martedì 4 aprile sciopero del trasporto pubblico**
   Citta di Genova | 29-03-2017 18:47
5. **Fusione Iren-Amiu, procura di Genova apre inchiesta: abuso d'ufficio**
   Liguria Notizie | 29-03-2017 18:44

Temi caldi del momento

candidato sindaco
assessore regionale
regione liguria
comune di genova
università di genova
porto antico
candidata sindaco
candidatura a sindaco
liguria digitale
sindaco di genova
capoluogo ligure
porto di genova

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città

Campo Ligure
MUSEI ANAGRAFE GUARDIA MEDICA

FARMACIE DI TURNO
oggi 29 Marzo
Inserisci indirizzo
TROVA

La cultura e lo spettacolo della tua città fanno notizia

Offerte di viaggio: fatti consigliare dai professionisti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offriti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie Clicca qui OK

CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Martedì 4 aprile sciopero del trasporto pubblico

Genova - Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e UGL Trasporti hanno proclamato uno sciopero del personale Amt per martedì 4 aprile 2017.

Modalità Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 9.30 alle 17.00; mentre il restante personale (comprese biglietterie, esattoria e servizio clienti) si asterrà nella seconda parte del turno. Il servizio sarà garantito per le persone portatrici di handicap.

Mercoledì 29 marzo 2017 alle 18:45:06

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archivio fotogallery

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Trasporti, domani sciopero dei mezzi Atp e Amt

I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro!

72enne, Stupisce I Dottori: Mamma Italiana Rivela La Sua Crema Anti-rughe Da 29€...

VIDEOGALLERY

La provocazione di Melina Riccio

VIDEOGALLERY

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CENTROAUTO Viterbo Grosseto Civitavecchia
LA TUA UNICA CONCESSIONARIA DI RIFERIMENTO.
ORA ANCHE A CIVITAVECCHIA - VIA ALFIO FLORES, 9

EURONICS gruppo TUFANO CAFARELLI

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

EURONICS Fino al 29 marzo gruppo TUFANO SBANCA TUTTO

ROSATI UTENSILI
MACCHINE - ATTREZZI PER L'EDILIZIA E L'INDUSTRIA MECCANICA
www.rosatiutensili.com
CIVITAVECCHIA via ALFIO FLORES n.17, zona industriale
www.rosatiutensili.com
FAI DA TE
FERRAMENTA - UTENSILERIA - ELETTROUTENSILI - VERNICI

Unilabor: scoppia la guerra tra sindacati

Filcams Cigil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal all'attacco dopo il recente incontro: è iniziato il mercato delle tessere. "La riduzione del taglio ore è possibile entro il 9%, ma c'è da fare un ulteriore sforzo"

CIVITAVECCHIA - Scoppia la guerra tra sindacati nella vertenza Helyos-Unilabor. La Filcams Cgil, la Fisascat Cisl e la Fiadel Cisal intervengono sulla situazione legata all'appalto del servizio di pulizie, portierato e accoglienza del Comune, facendo il punto sull'incontro di ieri all'Ispettorato territoriale del lavoro con l'azienda aggiudicataria del nuovo appalto. Oggi un ulteriore confronto a tutela dei lavoratori, che ha portato a una verifica corretta delle ore di servizio e di quelle disponibili per sostituzioni: si arriva a 97mila ore, con una riduzione dei tagli possibili entro il 9%.

«C'è da fare un ulteriore sforzo per mantenere parametri e orari accettabili - dichiarano i tre sindacati - non riusciamo a capire l'atteggiamento di altri sindacati che continuano, per il mercato delle tessere sindacali ad avere un comportamento non rispettoso della dignità dei lavoratori, gettando fango sulle nostre organizzazioni sindacali - si legge nella nota - accusandole di non tutelare i lavoratori, mentre i bravi sono altri. Lo riteniamo estremamente grave».

Da oggi GRIFFES ha un tocco in più... Venite a scoprire cosa!
Centro Comm.le Elite
Via Aurelia km 66,600
S. Marinella

TARGA
DATA DI NASCITA
FAI UN PREVENTIVO
Fino al 31/5/17. Offerta soggetta a restrizioni. Prima di sottoscrivere leggi regolamento. Fascicolo Informativo e Informativa Privacy su directline.it

CIVITAVECCHIA, L'OCCHIO

Gabbiani sull'Atlantico (foto Pina

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

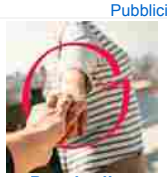
La Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal denunciano un fatto gravissimo: «Questi prospettano ai lavoratori una scelta sulla decisione di firmare o no il contratto, perdendo il lavoro, per poi passare la palla ai legali che non pensiamo certo possano recuperare le mancate assunzioni». Un marasma senza fine, una contrapposizione tra sindacati che doveva essere evitata in ogni modo, se non altro nel rispetto dei lavoratori Helyos-Unilabor che in questa vertenza rischiano tanto. «Fare terrorismo psicologico in momenti difficili come questi è vergognoso - dichiarano i tre sindacati - noi ci impegneremo fino alla fine di questa vertenza per portare ai lavoratori il minore disagio possibile. Sarà costante anche il controllo che effettueremo sull'operato della nuova società per i prossimi tre anni di appalto. Rimaniamo in attesa della decisione del Comune per capire se l'appalto avrà un posticipo alla data del 31 marzo».

(29 Mar 2017 - Ore 19:32)

Pubblicità 4w

Senti la differenza.
Prolunga di 60 minuti. Metodo affidabile
Basterà 1 compressa >>

Effetti straordinari!
Questo metodo dimagrante è il nuovo HIT in tutta Europa.
Dimagrisci fino a 7 kg!



Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
Fai un preventivo

Commenti

Il tuo nome: Anonimo

Commento: *

CAPTCHA

Questa domanda serve a verificare che il form non venga inviato da procedure automatizzate

Qual'e' il codice dell'immagine?: *

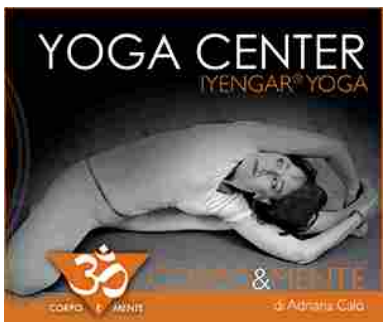
Inserisci i caratteri che visualizzi nell'immagine.

Salva

Irato)

CIVITAVECCHIA, L'OCCHIO

La mareggiata all'antemurale (foto Alessio Pucci)

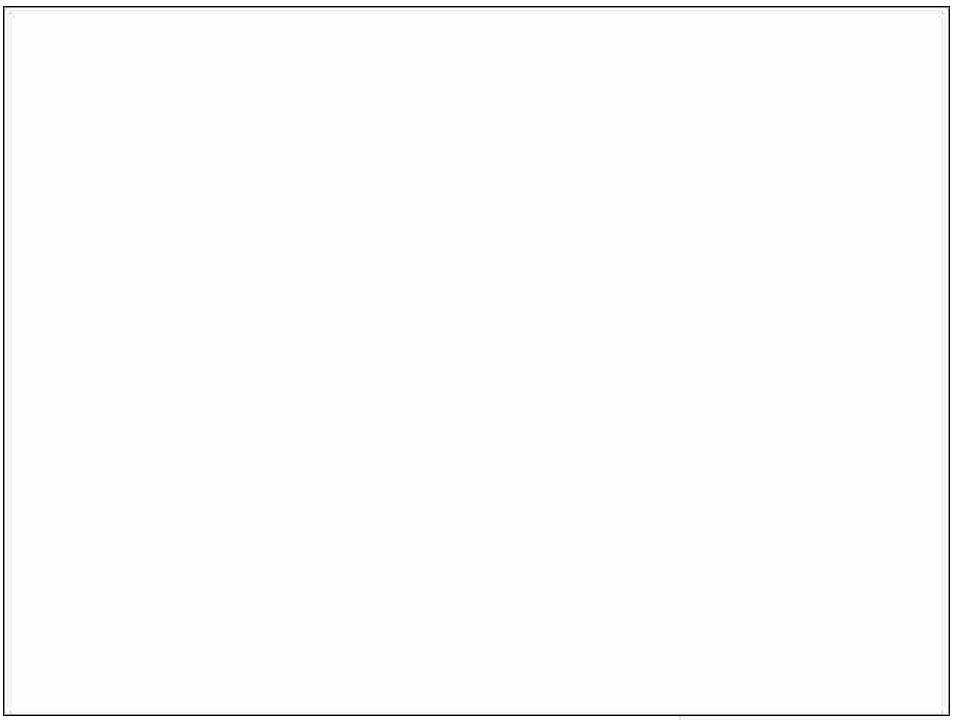


Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa x
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Appalto del servizio di pulizie i sindacati: "Noi ci impegneremo fino alla fine"



marzo 29 22:56 2017

0 Commenti

Stampa l'articolo

Condividilo con gli amici

"In riferimento alla situazione dell'appalto del servizio di pulizie, portierato e accoglienza del comune di Civitavecchia (ex Unilabor/Helyos), le OO.SS. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal si sono incontrate ieri presso la I.T.L. (Ispettorato Territoriale del Lavoro) con l'azienda aggiudicataria del nuovo appalto. Le parti sono ancora lontane dal trovare un accordo e le OO.SS. continuano a lottare per trovare la soluzione più conveniente per i 75 lavoratori occupati. Nella giornata odierna, dopo ulteriore confronto, siamo riusciti a effettuare una verifica corretta delle ore di servizio, e di quelle disponibili per sostituzioni, arrivando ad un totale di oltre 97.000 ore, riducendo i possibili tagli entro il 9%. C'è da fare quindi un ulteriore sforzo per mantenere parametri orari accettabili.

"Non riusciamo a capire l'atteggiamento di altri sindacati che continuano, per il mercato delle tessere sindacali, ad avere un comportamento non rispettoso della dignità dei lavoratori, gettando fango sulle nostre OO.SS. accusandole di non tutelare i lavoratori, mentre i bravi sono altri. Lo riteniamo estremamente grave. Questi prospettano ai lavoratori una scelta sulla decisione di firmare o no il contratto, perdendo il lavoro, per poi passare la palla ai legali ,che noi non pensiamo certo pensiamo possano recuperare le mancate assunzioni"

Le nostre OO.SS., sono state da sempre promotrici della tutela del lavoro, combattendo per mantenere fra i lavoratori quella solidarietà necessaria ad affrontare le difficoltà derivanti dai cambi di appalto, in cui ormai vige solo la garanzia

Serie A

Generale | Casa | Trasferta | ▼

#	SQUADRA	PTI	G	V	N	P	+
1	Juventus	73	29	24	1	4	59
2	Roma	65	29	21	2	6	64
3	Napoli	63	29	19	6	4	68
4	Lazio	57	29	17	6	6	50
5	Inter	55	29	17	4	8	55
6	Atalanta	55	29	17	4	8	46
7	Milan	53	29	16	5	8	42
8	Fiorentina	48	29	13	9	7	46
9	Sampdoria	41	29	11	8	10	35
10	Torino	40	29	10	10	9	54
11	Chievo	38	29	11	5	13	34
12	Udinese	36	29	10	6	13	36
13	Bologna	34	29	9	7	13	29
14	Cagliari	32	29	9	5	15	36
15	Sassuolo	31	29	9	4	16	36
16	Genoa	29	29	7	8	14	30
17	Empoli	22	29	5	7	17	17
18	Palermo	15	29	3	6	20	24
19	Crotone	14	29	3	5	21	21
20	Pescara	12	29	2	6	21	29

Classifica Serie A offerta da www.Livescore.it

MAILING LIST

Nome
Nome
E-mail
E-mail
Iscriviti

METEO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

occupazionale benché soggetta a continui ribassi dei servizi e delle risorse economiche a discapito di quella retribuita.

Fare terrorismo psicologico in momenti difficili come questo è vergognoso. Denota la mancanza del rispetto necessario nei confronti dei lavoratori, a favore delle convenienze personali e politiche. Per questo noi ci impegneremo fino alla fine di questa vertenza per portare ai lavoratori il minore disagio possibile; sarà costante anche il controllo che effettueremo sull'operato della nuova società per i prossimi tre anni di appalto. Rimaniamo in attesa della decisione del comune per capire se l'appalto avrà un posticipo alla data del 31 marzo."

La Filcams Cgil Fausto Quattrini
La Fisascat Cisl Efisio Silvano Corda
La Fiadel Cisal Alessandro Peris

CONDIVIDI:

Condivisione

Tags Civitavecchia

Social: TWEET 0 +1 0 SHARE 0 SHARE 0

ARTICOLI COLLEGATI

VAI ALL'INIZIO

- Importante riconoscimento per la Capitaneria di porto di Civitavecchia 0
- La Rosa: "Il consiglio comunale del 4 aprile avrà l'unico risultato di sprecare i soldi dei cittadini" 0
- Agevolazioni tariffarie sui trasporti pubblici locali on line il bando 0
- Tavolo del lavoro, rinviata la seduta del 30 marzo 0
- Menditto (M5S): Buona la prima del tavolo di lavoro contro l'inquinamento portuale " 0
- Individuato dalla Polizia un civitavecchiese per l'incendio di un'auto a Zampa d'Agnello 0

0 COMMENTI

SCRIVI UN COMMENTO

Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi aggiungerne uno?

Scrivi un commento

SCRIVI UN COMMENTO

VAI ALL'INIZIO

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Quotidiano telematico fondato nel 2013 - Reg. Trib. di Civitavecchia n° R.G.V.G. 970/2013 del 26 /07/2013 - C.F. SCTLSN83C17C773M - www.dailyworditalia.com - e-mail: redazione@dailyworditalia.com

Privacy and Cookies Policy

Copyright © 2013 Daily W

powered by

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARZO: 2017

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		
« Feb						

ARCHIVIO

Seleziona mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca ...

CERCA TEMI

FLIPBOARD

Flip edscuola

SINDACATO

MOBILITÀ: L'ALGORITMO 'IMPAZZITO'

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017 EDSCUOLA LASCIA UN COMMENTO

È di ieri la decisione del Consiglio di Stato che impone al MIUR di fornire le dovute spiegazioni sul funzionamento dell'algoritmo utilizzato per le procedure di mobilità 2016 rilevando le tante anomalie nei trasferimenti dello scorso anno. Anief: le illegittimità ci sono anche nella prossima procedura ancora in via di definizione.

Il MIUR, di nuovo travolto da un vortice di polemiche e da una serie ormai infinita di condanne in tribunale, dovrà fornire entro 8 giorni i dovuti chiarimenti sull'effettivo funzionamento dell'ormai famigerato algoritmo che ha gestito le procedure straordinarie di mobilità dello scorso anno. Lo ha deciso il Consiglio di Stato nelle vertenze patrocinate dall'Avv. Michele Ursini dell'Anief constatando come gli effetti pratici di tale misterioso algoritmo "hanno ingenerato varie questioni per un notevolissimo numero di insegnanti, trasferiti su posti mai richiesti o di natura diversa da quella riferibile al titolo d'assunzione". Intanto i Giudici del Lavoro di tutta Italia continuano a condannare il Ministero non solo per i tanti errori procedurali, ma anche per le illegittimità contenute nel CCNI che ha regolato l'intera procedura relativa ai trasferimenti 2016 e che permangono anche nell'ipotesi di contratto di quest'anno.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): l'algoritmo impazzito è solo la punta dell'iceberg di una procedura di trasferimento progettata male dal MIUR e gestita peggio. Le illegittimità permangono anche nell'ipotesi di contratto stipulata lo scorso 31 gennaio e relativa alla prossima mobilità: ribadiamo la necessità di un intervento deciso e immediato volto a prevenire gli abusi e a rispettare la professionalità dei lavoratori; altrimenti si aprirà una nuova stagione di ricorsi che vedrà, ancora una volta, il Ministero soccombente.

Educazione&Scuola

Reg. Trib. Lecce n. 662 del 01.07.1997 - ISSN 1973-252X
Direttore responsabile *Dario Cillo*

FACEBOOK

STAMPA

Erasmus+ KA3
La scadenza è fissata per il 22 maggio 2017

Fedeli: bene i dati Ocse
MIUR

DATI OCSE: ESULTANZE SONO FUMO NEGLI OCCHI
UDU E RETE STUDENTI

STUDENTI CUOCHI-INSEGNANTI PER GLI IMMIGRATI
ACLI Roma

MOBILITÀ, CHIAMATA DIRETTA ANCORA AVVOLTA NEL MISTERO
GILDA

Per Ocse scuola italiana funziona nonostante tutto
Sinistra Italiana

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offriti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie Clicca qui OK

CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Martedì 4 aprile sciopero del trasporto pubblico

Genova - Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e UGL Trasporti hanno proclamato uno sciopero del personale Amt per martedì 4 aprile 2017.

Modalità Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 9.30 alle 17.00; mentre il restante personale (comprese biglietterie, esattoria e servizio clienti) si asterrà nella seconda parte del turno. Il servizio sarà garantito per le persone portatrici di handicap.

Mercoledì 29 marzo 2017 alle 18:45:06

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archivio fotogallery

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Auto da record - Le venti best seller della storia

I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro!

Trasporto pubblico: bus fermi dalle 11.30 alle 15.30

VIDEOGALLERY

La provocazione di Melina Riccio

VIDEOGALLERY

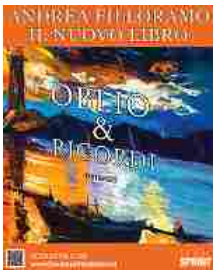
Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità
Politica
Inchiesta
Culture
L'intervista
L'eroe
Sport
Caffetteria
Tecnologia
Questa è la stampa
Stracult
Foto Gallery
HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

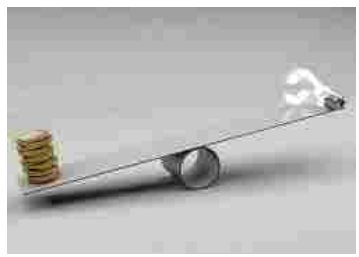


iani, noi siamo nessuno senza il vescovo... / Vescovo, tu sei nessuno senza il tuo popolo! JEAN DANIELOU news

POLITICA

(Altre news)

LA DISPERSIONE RIMANE ALTISSIMA, I DISABILI NON SONO INTEGRATI E DOPO GLI STUDI È UN DRAMMA



(29/03/2017) - Oggi l'Ocse ci ha detto che la scuola italiana funziona meglio di quella di altri paesi dell'area, in particolare per quanto riguarda l'inclusione dei ragazzi delle scuole superiori provenienti da famiglie con una condizione non favorevole. Prima di lasciarsi andare a facili entusiasmi, occorre però leggere tutto il resoconto dell'organizzazione internazionale che ha anche sottolineato come, sempre nel nostro Paese, "le differenze socio-economiche di partenza pesano meno, ma ritornano a farsi sentire dopo l'uscita dalla scuola".

L'indagine, basata sul confronto tra i dati delle indagini Ocse-Pisa sulle competenze scolastiche e su quelle degli adulti (26/28 anni), non fa altro che rafforzare quanto sostenuto dall'Anief da anni: occorre insistere sugli investimenti nella scuola, perché in molte zone del territorio nazionale rimane l'unica agenzia culturale in grado di sostenere il processo di crescita dei nostri giovani. Tanto che, appena usciti dal sistema formativo, dove in base ai risultati Ocse-Pisa degli alunni in diverse materie le differenze sociali si annullano, la mancanza di opportunità li riassorbe fino a sottrargli le possibilità di sviluppo personale e professionale.

"Quanto indicato dall'Ocse non può essere considerato un punto di arrivo ma solo di partenza – commenta Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal – perché un Paese moderno che abbandona al suo destino i giovani, dopo averli formati, non può ritenersi soddisfatto: è chiaro che occorre incentivare gli sforzi, innanzitutto, sul fronte della dispersione scolastica, che in alcune province della Sicilia supera il 40 per cento, mentre l'Europa ci indica come soglia il 10 per cento. Questo può avvenire solo in modo: maggiorando gli

ACQUISTA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

organici delle aree a rischio, migliorando l'orientamento e innalzando l'obbligo formativo fino a 18 anni".

"Allo stesso tempo – dice Pacifico - occorre cambiare marcia per migliorare l'integrazione dei ragazzi con bisogni cosiddetti 'speciali', i disabili, ma anche i cosiddetti Bes e gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento. Con il decreto legislativo collegato alla Legge 107/2015, l'Atto n. 378, sulle norme relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, ora all'esame del Governo per l'approvazione finale, da settembre il personale docente specializzato continuerà a essere utilizzato per 30 per cento dell'organico come precario, su posti in deroga, con oltre 52mila posti liberi assegnati fino al 30 giugno; si introducono nuove regole sulle ri-certificazioni che, senza alcuna copertura finanziaria e opportune risorse umane per le équipe mediche, stravolgeranno la vita scolastica di 260mila alunni disabili. Si conferma il blocco decennale per gli insegnanti di sostegno che, in questo modo, risultano assegnati alla scuola e non più agli alunni disabili. Parlare di integrazione in queste condizione appare davvero improbabile".

Tutti questi sono temi che il professor Marcello Pacifico, come rappresentante del sindacato e della confederazione annessa, ha illustrato nelle scorse settimane, durante le audizioni tenuti a Montecitorio e Palazzo Madama: anticipare la scuola a 5 anni di età, introducendo un anno 'ponte' con docenti in copresenza della materna e della primaria, e seguire gli alunni, senza soluzione di continuità, sino al compimento dell'età maggiore, rappresentano dei passaggi indispensabili per elevare il nostro sistema d'istruzione. Inoltre, bisogna fare in modo che gli studenti non si trasformino in Neet: i giovani che non studiano e non lavorano e di cui l'Italia mantiene il poco invidiabile record di presenze.

"Quindi – conclude il sindacalista autonomo – va sollecitato, con adeguate risorse e norme, anche a tutela degli studenti introducendo uno statuto tutto per loro, il rapporto della scuola con il mondo del lavoro. Così come va assolutamente rilanciato il rapporto con l'Università: mentre gli studenti accademici crescono nel mondo, in Italia nell'ultimo periodo si è ridotto drasticamente il numero di matricole e siamo tra i Paesi con meno laureati. Questi sono i dati da cui ripartire", conclude il presidente Anief.

STAMPA SEGNALA

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS - RSS

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scuola : Anief "Sulle assunzioni solito teatrino"

Pubblicato in NEWS 29 Marzo 2017 di Redazione Commenta per primo!

Vota questo articolo (0 Voti) Stampa | Email

"Sulle assunzioni aggiuntive del personale della scuola siamo al solito teatrino. Come riporta oggi Il Corriere della Sera e' di nuovo scontro tra Miur e Ministero dell'Economia: 'Sono tre le lettere che la ministra Valeria Fedeli ha scritto al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e al premier Paolo Gentiloni', senza pero' aver ricevuto ancora nessuna risposta. Siccome 'l'ok formale e impegnativo non e' arrivato, ora Fedeli considera il tempo scaduto" e teme che "l'inizio del prossimo anno scolastico, prima vera prova del fuoco del suo mandato, si trasformi in un Vietnam'". Lo afferma l'Anief in una nota. "E' proprio il caso di dire che pure stavolta la 'montagna ha partorito il topolino' - commenta Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal - con le ambizioni del nuovo Ministro Fedeli praticamente annullate dopo poco piu' di tre mesi di mandato. Invece di dare seguito alla proposta presentata dall'Anief, che ha chiesto piu' volte di monitorare lo stato effettivo delle cattedre e di destinare tutte quelle libere nell'organico di diritto, i nostri governanti si sono bloccati sui 400 milioni di euro finanziati per questo scopo nell'ultima legge di bilancio". Eppure, non bisognava essere laureati in matematica per scoprire che con quei soldi, come abbiamo fatto osservare in tempi non sospetti e spiegato alle commissioni parlamentari della Camera, si potevano al massimo assumere 12-13mila nuovi insegnanti".

Tweet

Letto **3** volte

Altro in questa categoria: « Marmo : nel 2016 l'Export Italiano in calo dopo 7 anni di costante crescita

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Nome * Email * URL del sito web

Messaggio *

Digita le due parole che leggi sotto

Invia il commento

EDIZIONE CARTACEA

LE VIGNETTE

Guarda tutte le vignette

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lettera 43
QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 29-03-2017
Pagina
Foglio 1

VERTENZA 29 marzo 2017

Taxi, la controproposta dei sindacati inviata al ministero

Ma il fronte resta ancora diviso sulle modifiche da inserire nel testo. Le associazioni degli Ncc al ministero per le loro rimostranze.

Sei sigle sindacali dei tassisti hanno inviato al ministero dei Trasporti la controproposta al decreto per la lotta agli abusi nel settore. Hanno firmato il documento Uiltrasporti, Ugl taxi, Fast Tpnl-Confsal e Federtaxi Cisal, Usb e Faisa Confail Taxi. Sono attese al ministero, per un incontro con il viceministro Riccardo Nencini, le associazioni degli Ncc, che già, nei giorni scorsi, hanno criticato il provvedimento, considerandolo penalizzante per la categoria del noleggio con conducente.

FRONTE ANCORA DIVISO. Tornando ai tassisti, il fronte sembra diviso sulle modifiche da inserire al testo, anche guardando solo alle sigle che hanno scioperato la settimana scorsa. Le richieste spedite al ministero sono scandite in 11 punti. In particolare, si mira a rafforzare l'obbligo di rimessa per gli Ncc (il ritorno in garage non potrebbe essere generico, ma dovrebbe fare riferimento all'ambito territoriale del comune che ha dato l'autorizzazione).

AL LAVORO SU PROPOSTE DIVERSE. Le altre organizzazioni dei tassisti, da quanto si è appreso, proporranno distinti documenti. Tutte però sembrano guardare più che al decreto in questione al ddl Concorrenza. La Uiltrasporti con Alessandro Atzeni fa sapere di essere pronta «a nuovi scioperi se non sarà emendato il testo della delega», atteso nei prossimi giorni nell'Aula del Senato. E assicura: «Siamo orientati a fare un sit in quando sarà messo in discussione il punto che ci riguarda». Quanto agli altri sindacati, la Unica Cgil sta mettendo a punto una sua lista di possibili revisioni al decreto: «Il documento preparato dal coordinamento nazionale di Unica è al vaglio delle assemblee regionali che si svolgeranno in questi giorni», spiega Nicola Di Giacobbe. Sul piede di guerra anche gli Ncc, che chiedono invece un'apertura maggiore ai loro servizi. Tanto che alcune sigle delle black car, come Anitrav e Fai, si sono dette disposte a un fermo nazionale in assenza di risposte alle loro richieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offriti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie Clicca qui OK

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 29 Marzo - ore 18.50

Genova / Cronaca

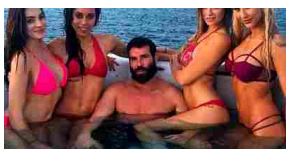
Martedì 4 aprile sciopero del trasporto pubblico

Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e UGL Trasporti hanno proclamato uno sciopero del personale Amt per martedì 4 aprile 2017. Modalità Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 9.30 alle 17.00; mentre il restante personale (comprese biglietterie, esattoria e servizio clienti) si asterrà nella seconda parte del turno. Il servizio...

Continua la lettura su Genova Post

29/03/2017 18:45:06

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro!

Sciopero trasporti, in Atc ferma quasi metà dei lavoratori - Attualità La Spezia

Scherzo durante un programma brasiliano: guardate cosa succede...

Psoriasi rovina la vita. Per gli specialisti puoi eliminarla se agisci velocemen...

Non è quello che pensi. Mente perversa: le nuove immagini che lo provano

Lunedì nero per i trasporti, sciopero provinciale - Attualità Savona

Raccomandato da eDintorni

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Concorso a cattedra, Anief: al via le prove suppletive per 7mila candidati esclusi: un'altra sconfitta del Miur

di redazione

Mi piace Condividi 8 Tweet G+1 0

Anief – Potremmo definirlo un concorso nel concorso: sono arrivati a 7mila i candidati che a partire da lunedì prossimo, 3 aprile, parteciperanno alle prove suppletive della selezione pubblica nazionale per diventare insegnanti della scuola pubblica, da cui erano stati illegittimamente esclusi per via di un regolamento concorsuale fatto decisamente male.

A un anno di distanza dalla pubblicazione del bando di concorso a cattedra 2016, un alto numero di aspiranti docenti avrà finalmente la possibilità di essere messo alla prova: si alterneranno sino al 20 aprile, suddivisi in base a un calendario ufficiale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale concorsi ed esami – n. 20 del 14 marzo scorso.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

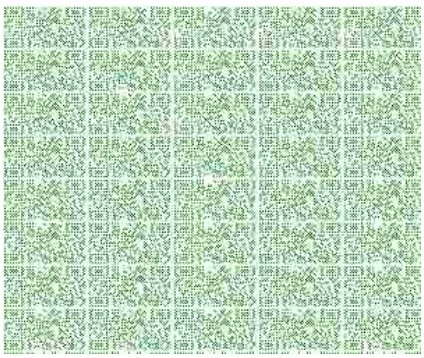
Anche loro andranno a concorrere per aggiudicarsi uno dei 63.712 posti messi a bando, un terzo dei quali potrebbero andare persi, perché in diverse classi di concorso le commissioni hanno sino a oggi giudicato idonei un numero di candidati inferiore rispetto ai posti da assegnare. Sono diverse le categorie di ammessi alle prove scritte suppletive: si va dagli insegnanti tecnico pratici ai diplomati Isef, dal personale già di ruolo ai diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dagli educatori agli abilitati Pas e all'estero. Poi ci sono coloro che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno successivamente alla pubblicazione del bando di concorso. Tutti, indistintamente, non erano stati ammessi, ma ora vengono "ripescati" a seguito del provvedimento favorevole emesso dal Tribunale amministrativo regionale e del via libera del Consiglio di Stato nei confronti dei candidati che hanno concluso i percorsi formativi Afam e Pas.

È indicativo che oltre 2mila ricorrenti che parteciperanno a queste prove suppletive, a seguito di esito favorevole del giudice, appartengono all'Anief: il sindacato che sin dalla pubblicazione del bando aveva gridato allo scandalo, proprio per l'esclusione immotivata di tanti aspiranti docenti. Tra questi, figurano gli insegnanti già docenti di ruolo (quelli che hanno ottenuto un provvedimento favorevole sono 148), gli Insegnanti Tecnico Pratici (1.446), gli abilitandi Pas (95), i diplomati Isef (225), i ricorrenti del personale educativo (90). Infine, ci sono anche molti candidati, anche loro ammessi alle suppletive, riconducibili alle nuove classi di concorso (A23, A55, A53, A63, A64 A65, A35 e A36), per un totale di 470 ricorrenti in appello.

C'è da considerare, poi, che all'ultimo momento la lista degli ammessi potrebbe anche allungarsi: in settimana, infatti, è atteso il pronunciamento dei giudici sui ricorsi presentati dai candidati su sostegno e sulle nuove classi di concorso non ancora attivate, però presenti nell'elenco ufficiale che presto sostituirà definitivamente i vecchi insegnamenti. Resta, infine, sub judice pure la posizione degli oltre 20mila ricorrenti laureati non ammessi: dopo aver ottenuto il via libera per due ricorrenti laureati, ammessi direttamente alla prova scritta ordinaria, sulla querelle giudiziaria non si è ancora avuto la parola fine.

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "questa vicenda delle prove aggiuntive conferma gli errori di un'amministrazione che opera negando il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Se ci avessero dato retta, non ci ritroveremmo oggi a vivere questa 'coda' di concorso. Ma quello che più sorprende in negativo è l'atteggiamento schizofrenico del Miur su come trattare i cittadini laureati che chiedono di fare l'insegnante nella scuola pubblica: nel 2012 ha detto che la laurea era sufficiente per partecipare al concorso a cattedra, nel 2016 non più, mentre nel 2021 tornerà a bastare. Ogni commento ulteriore è inutile: dico solo che, appurata la poco coerenza in chi gestisce la scuola in Italia – conclude Pacifico – è più che lecito difendere i propri diritti rivolgendosi alle aule del tribunale".

Vi è l'elenco dei ricorrenti destinatari di provvedimento cautelare, aggiornato in tempo reale da Orizzonte Scuola, sulla base delle pubblicazioni degli Uffici Scolastici Regionali. L'avviso ufficiale, che vale come convocazione, prevede che la prova scritta avrà la durata di 150 minuti, come avvenuto lo scorso anno in occasione delle prime prove scritte. Nel frattempo, la situazione del concorso a cattedra rimane davvero caotica: il 30% delle commissioni non ha ancora concluso le operazioni che invece l'ex Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini aveva garantito chiuse entro il 31 agosto scorso. Su diverse discipline d'insegnamento stanno ancora valutando i titoli per stilare le graduatorie, mentre per diverse selezioni di maestri delle scuole dell'infanzia le prove orali devono ancora iniziare, con il rischio di non concludere in



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tempo nemmeno per l'avvio del prossimo anno scolastico. Per non parlare poi dei vincitori che non prenderanno mai posto per il mancato adeguamento delle classi di concorso rispetto agli organici, come nel caso della nuova classe di concorso A023, la quale avrebbe dovuto prevedere l'insegnamento dell'italiano rivolto agli studenti stranieri.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

29 marzo 2017 - 16:11 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief* *concorso a cattedra*

ARGOMENTI

anief	assegnazioni provvisorie	ATA	classi di concorso
concorso a cattedra	concorso docenti	consulenza	Contratto
Didattica	Dirigenti scolastici	edilizia scolastica	esami di stato II grado
Formazione docenti	graduatorie ad esaurimento	graduatorie di istituto	immissioni in ruolo
Innovazione M. Media	invalsi	La Buona scuola	legge di stabilità
lettere in redazione	merito	Mobilità	neoimmessi in ruolo
Organici	Pensioni	Precariato	reclutamento
Riforme	scatti di anzianità	Scuole non statali	Sostegno - Handicap
statistiche	stipendio	Studenti	supplenze
tagli	TFA - Tirocinio Formativo Attivo	Valutazione	Varie

Tutti gli argomenti

CHIEDILO A LALLA | VIGNETTE | ULTIME DAL FORUM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 125183

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ammissioni al TFA manuali • esercizi software di esercitazione EdiSES

Mobilità: sull'algoritmo 'impazzito' entro otto giorni il MIUR dovrà giustificarsi anche in Consiglio di Stato

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI! MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2

Mi piace Condividi 17 Tweet G+1 0

Anief – È di ieri la decisione del Consiglio di Stato che impone al MIUR di fornire le dovute spiegazioni sul funzionamento dell'algoritmo utilizzato per le procedure di mobilità 2016 rilevando le tante anomalie nei trasferimenti dello scorso anno. Anief: le illegittimità ci sono anche nella prossima procedura ancora in via di definizione.

Il MIUR, di nuovo travolto da un vortice di polemiche e da una serie ormai infinita di condanne in tribunale, dovrà fornire entro 8 giorni i dovuti chiarimenti sull'effettivo funzionamento dell'ormai famigerato algoritmo che ha gestito le procedure straordinarie di mobilità dello scorso anno.

Lo ha deciso il Consiglio di Stato nelle vertenze patrocinate dall'Avv. Michele Ursini dell'Anief constatando come gli effetti pratici di tale misterioso algoritmo "hanno ingenerato varie questioni per un notevolissimo numero di insegnanti, trasferiti su posti mai richiesti o di natura diversa da quella riferibile al titolo d'assunzione". Intanto i Giudici del Lavoro di tutta Italia continuano a condannare il Ministero non solo per i tanti errori procedurali, ma anche per le illegittimità contenute nel CCNI che ha regolato l'intera procedura relativa ai trasferimenti 2016 e che permangono anche nell'ipotesi di contratto di quest'anno.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): l'algoritmo impazzito è solo la punta dell'iceberg di una procedura di trasferimento progettata male dal MIUR e gestita peggio. Le illegittimità permangono anche nell'ipotesi di contratto stipulata lo scorso 31 gennaio e relativa alla prossima mobilità: ribadiamo la necessità di un intervento deciso e immediato volto a prevenire gli abusi e a rispettare la professionalità dei lavoratori; altrimenti si aprirà una nuova stagione di ricorsi che vedrà, ancora una volta, il Ministero soccombente.

Le tre R della dirigenza
Rischi, Responsabilità, Retribuzione
Sei un Dirigente scolastico?
UNISCITI A NOI!
udir

Associazione Mnemosine CLICCA QUI
• 200 Master e Perf. Universitari
• Esami in tutte le Regioni
• Omaggio: Tablet + Corsi MIUR
Certificazione gratuita

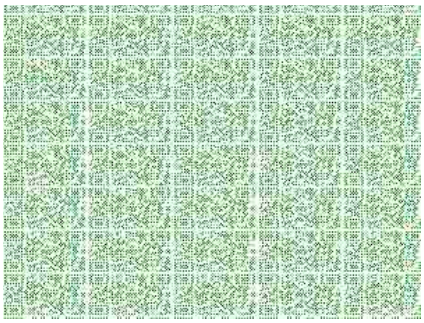
MASTER - CORSI UNIVERSITARI CERTIFICAZIONI ONLINE
ESAMI ENTRO L'AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE
VUOI CONSEGUIRE UN CORSO UNIVERSITARIO VALIDO PER IL BONUS DOCENTI SENZA DOVER FREQUENTARE?
INFO QUI

INFOSCHOOL Gruppo Spaggiari Parma
CLASSEVIVA
Il cuore pulsante della scuola del futuro
La Scuola del futuro, oggi
web.spaggiari.eu

VUOI INSEGNARE?
prova con la domanda di
MESSA A DISPOSIZIONE
PROCEDI
vogliolinsegnare.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Non riconoscere pari dignità al servizio svolto nelle scuole paritarie o impedire i trasferimento su posto comune computando il servizio svolto durante il precariato per il raggiungimento del quinquennio di permanenza su sostegno sono, infatti, decisioni illegittime e già censurate dai tribunali del lavoro di tutta Italia, ma il MIUR non sembra aver imparato la lezione e sembra intenzionato a reiterare le medesime previsioni anche per i futuri trasferimenti.

Le ultime decisioni ottenute dai legali Anief, invece, danno ragione ai lavoratori e impongono al MIUR di rivedere le procedure di mobilità 2016 considerando anche il periodo di precariato ai fini del passaggio da posto di sostegno a posto comune – ci riferiamo, ad esempio, alle recenti ordinanze del Tribunale del Lavoro di Salerno ottenute per il nostro sindacato dagli Avv.ti Fabio Ganci, Walter Miceli, Ida Mendicino e Antonio Salerno – o di rimodulare la mobilità 2016 – Ordinanza del Tribunale del Lavoro di Massa (Avv.ti Fabio Ganci, Walter Miceli, Marco Di Pietro e Piera Bianchi) e Verona (Avv.ti Fabio Ganci, Walter Miceli, Marco Di Pietro e Maria Maniscalco) – per evidente erronea attribuzione della destinazione del docente in possesso di un punteggio tale da poter ottenere una sede nella provincia di residenza, ma cui "l'impeccabile" quanto misterioso – ancora per poco, visti gli ordini del tribunale amministrativo ottenuti dai legali Anief – algoritmo, ha assegnato una sede a centinaia di chilometri da casa.

"Le illegittimità sono molteplici – continua il Presidente Anief – il servizio preruolo nelle graduatorie interne d'istituto e nella mobilità d'ufficio è ancora discriminato in aperta violazione della Direttiva 1999/70/CE con l'attribuzione della metà del punteggio rispetto al servizio di ruolo ed il computo per intero solo dei primi 4 anni, senza alcuna giustificazione plausibile. Abbiamo già vinto in tribunale sul punto e, se non ci saranno ravvedimenti immediati, non potremo far altro che ribadire in tribunale che è un illecito che non rispetta la professionalità acquisita dai lavoratori durante il lungo periodo di precariato cui sono stati costretti dal MIUR".

L'Anief invita tutti gli interessati ai trasferimenti a dichiarare nelle procedure di mobilità 2017, la cui data di inizio è ancora da definire e che dovrebbero essere attivate nel mese di aprile, e nei modelli di dichiarazione per la formulazione delle graduatorie interne d'istituto per l'individuazione dei soprannumerari tutti i titoli di abilitazione all'insegnamento posseduti e conseguiti tramite SSIS, TFA, SFP e la specializzazione nelle attività didattiche di sostegno o il servizio militare svolto non in costanza di nomina, oltre a tutto il servizio svolto nelle scuole paritarie in modo da procedere in tribunale e rivendicare i propri diritti e il rispetto della propria professionalità in caso il MIUR perseveri nel non voler attribuire punteggio.

Per ulteriori informazioni sui ricorsi, clicca qui

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

29 marzo 2017 - 11:43 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief* *Mobilità*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OCSE: SCUOLA ITALIANA FUNZIONA. ANIEF: BENE MA ANCORA TANTO DA FARE PER BES, DSA E DISPERSIONE

Prima di lasciarsi andare a facili entusiasmi, occorre però leggere tutto il resoconto dellorganizzazione internazionale che ha anche sottolineato come, sempre nel nostro Paese, le differenze socio-economiche di partenza pesano meno, ma ritornano a farsi sentire dopo l'uscita dalla scuola.

Lindagine, basata sul confronto tra i dati delle indagini Ocse-Pisa sulle competenze scolastiche e su quelle degli adulti (26/28 anni), non fa altro che rafforzare quanto sostenuto dallAnief da anni: occorre insistere sugli investimenti nella scuola, perché in molte zone del territorio nazionale rimane lunica agenzia culturale in grado di sostenere il processo di crescita dei nostri giovani. Tanto che, appena usciti dal sistema formativo, dove in base ai risultati Ocse-Pisa degli alunni in diverse materie le differenze sociali si annullano, la mancanza di opportunità li riassorbe fino a sottrargli le possibilità di sviluppo personale e professionale.

Quanto indicato dallOcse non può essere considerato un punto di arrivo ma solo di partenza commenta Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal perché un Paese moderno che abbandona al suo destino i giovani, dopo averli formati, non può ritenersi soddisfatto: è chiaro che occorre incentivare gli sforzi, innanzitutto, sul fronte della dispersione scolastica, che in alcune province della Sicilia supera il 40 per cento, mentre lEuropa ci indica come soglia il 10 per cento. Questo può avvenire solo in modo: maggiorando gli organici delle aree a rischio, migliorando lorientamento e innalzando lobbligo formativo fino a 18 anni.

Allo stesso tempo dice Pacifico - occorre cambiare marcia per migliorare lintegrazione dei ragazzi con bisogni cosiddetti speciali, i disabili, ma anche i cosiddetti Bes e gli alunni con Disturbi specifici dellapprendimento. Con il decreto legislativo collegato alla Legge 107/2015, lAtto n. 378, sulle norme relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, ora allesame del Governo per lapprovazione finale, da settembre il personale docente specializzato continuerà a essere utilizzato per 30 per cento dellorganico come precario, su posti in deroga, con oltre 52mila posti liberi assegnati fino al 30 giugno; si introducono nuove regole sulle ri-certificazioni che, senza alcuna copertura finanziaria e opportune risorse umane per le équipe mediche, stravolgeranno la vita scolastica di 260mila alunni disabili. Si conferma il blocco decennale per gli insegnanti di sostegno che, in questo modo, risultano assegnati alla scuola e non più agli alunni disabili. Parlare di integrazione in queste condizione appare davvero improbabile.

Tutti questi sono temi che il professor Marcello Pacifico, come rappresentante del sindacato e della confederazione annessa, ha illustrato nelle scorse settimane, durante le audizioni tenuti a Montecitorio e Palazzo Madama: anticipare la scuola a 5 anni di età, introducendo un anno ponte con docenti in copresenza della materna e della primaria, e seguire gli alunni, senza soluzione di continuità, sino al compimento delletà maggiore, rappresentano dei passaggi indispensabili per elevare il nostro sistema distruzione. Inoltre, bisogna fare in modo che gli studenti non si trasformino in Neet: i giovani che non studiano e non lavorano e di cui lItalia mantiene il poco invidiabile record di presenze.

Quindi conclude il sindacalista autonomo va sollecitato, con adeguate risorse e norme, anche a tutela degli studenti introducendo uno statuto tutto per loro, il rapporto della scuola con il mondo del lavoro. Così come va assolutamente rilanciato il rapporto con lUniversità: mentre gli studenti accademici crescono nel mondo, in Italia nellultimo periodo si è ridotto drasticamente il numero di matricole e siamo tra i Paesi con meno laureati. Questi sono i dati da cui ripartire, conclude il presidente Anief.

29 marzo 2017

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ufficio Stampa Anief

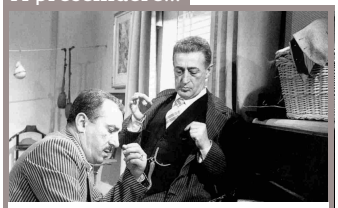
Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ScrivoNapoli.it

ScrivoNapoli.it Vuoi questo spazio BANNER per la tua attività? CLICCA qui, e mandaci la tua richiesta!

A prescindere...



Complimenti dottor Totò, "si deve prendere una... laura!"

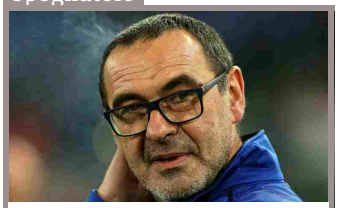
IL GIORNALE

Il Corecom dei record

ITALIA

Francesca Fialdini: «Sull'omicidio di Vasto è mancata la solidarietà e la comprensione»

Spogliatoio



Maurizio Sarri vince la Panchina d'oro

FOCUS/ LIBRI

Le legalità e sviluppo, analisi dei "non luoghi" così uguali da nord a sud

Presentazione del libro "Napoli capitale delle periferie" di Carmine Zamprotta

29 marzo 2017

IL FATTO

De Magistris querelerà il "collega" di Cantù

"Già ieri pomeriggio nell'immediatezza della notizia del delirante post del sindaco di Cantù ho convocato nel mio ufficio il capo della nostra Avvocatura municipale per conferire ampio mandato per presentare all'Autorità giudiziaria querela per diffamazione.
Ne dò notizia solo oggi perchè credevo che le parole di questo personaggio non meritassero una ribalta mediatica, che sta ora montando, ma solo gli atti formali della nostra Avvocatura e le Aule di un Tribunale per vederlo condannato al più

INCONTRO CON...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nell'affollata sala del Centro Studi La Contea, si è svolto l'incontro "Recuperare le periferie per la legalità e lo sviluppo", in occasione della presentazione del libro "Napoli capitale delle periferie" del giornalista Carmine Zamprotta. Il dibattito è stato moderato dal giornalista Mimmo Falco, e sono intervenuti Antonio Barometro, già presidente della circoscrizione Scampia, Gennaro Esposito, presidente del Comitato Quiete pubblica Napoletano, il dottor Giuseppe Greco, Direttore Regionale dell'INPS Campania, Giuseppe Marrro, segretario nazionale Fialp-Cisal, il giornalista Emidio Novi e il Presidente del Centro Studi La Contea Luciano Schifone.

Nel corso del dibattito si è posto l'accento sulle tante problematiche che affliggono il capoluogo partenopeo e le sue periferie, mentre il direttore regionale INPS Giuseppe Greco ha evidenziato l'impegno dell'istituto di previdenza nell'essere presente nelle zone a rischio, in particolare in periferie, ed in tal senso un esempio è rappresentato dall'agenzia di Scampia, che oggi accoglie il centro medico legale specialistico. Le conclusioni dell'incontro sono state affidate a Carmine Zamprotta, autore del libro sulle periferie, che ha evidenziato i tanti problemi che esistono in questi "non luoghi", identici dal nord al sud, zona ancora alla ricerca di una propria identità.

← I "Promessi sposi" il musical che unisce Napoli con l'isola verde
Complimenti dottor Totò, "si deve prendere una... laura!" →

Altro in categoria

INCONTRO CON...

Dall'arte all'astronomia, conversando sulle stelle

21 febbraio 2017 0

L'OPINIONE DI

L'OPINIONE DI

Al Vomero sono scomparse alcune pescherie storiche

24 marzo 2017 0

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

Sezze
SCOPRI ALTRE CITTÀ

CERCA
ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI TUTTA ITALIA

METEO OGGI 14°
PROSSIMI 4 GIORNI

HOME AZIENDE NOTIZIE EVENTI CINEMA FARMACIE SPECIALI METEO MAPPA FOOD

ULTIMA ORA POLITICA CRONACA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Paliano, il signor sindaco garantisca per Amea

Condividi con gli amici | Invia agli amici

Amea finisce nel ciclone sindacale per la poca trasparenza, denuncia la Cisal FederEnergia e quindi si rivolge al Sindaco per fare chiarezza. Il Sindaco da 'vecchio sindacalista', saprà come...

Leggi tutta la notizia

CiociariaNotizie | 29-03-2017 14:42

Categoria: POLITICA

ARTICOLI CORRELATI

Paliano- Arpino, agrichef: il primo corso in provincia di Frosinone
CiociariaNotizie | 20-03-2017 18:53

Paliano, denunciato 55enne per inosservanza sulla detenzione armi
CiociariaNotizie | 22-03-2017 17:08

Paliano, che senzo ha fare un nuova fiera dell'Agricoltura ad Aprile?
CiociariaNotizie | 27-03-2017 10:05

Altre notizie

POLITICA ***Elezioni a Frosinone e in provincia: si vota l'11 giugno, ballottaggio il 25***
Comuni al voto l'11 giugno, con eventuale ballottaggio il 25 dello stesso mese. Ad annunciarlo...
Il Messaggero | 29-03-2017 15:04

POLITICA ***Provincia " Valle del Sacco, Bianchi: "Serve azione unica di rilancio"***
Fonte: TG24.info Articolo originale
CiociariaNotizie | 29-03-2017 14:32

POLITICA ***Paliano, il signor sindaco garantisca per Amea***
Amea finisce nel ciclone sindacale per la poca trasparenza, denuncia la Cisal FederEnergia e quindi...
CiociariaNotizie | 29-03-2017 14:42

POLITICA ***Mitrano sia sindaco che dirigente nonostante le linee guida dell'Anac: le perplessità degli "Amici di Beppe Grillo"***
Riportiamo integralmente la lettera che il Meetup "Amici di Beppe Grillo" di Fondi ha...
Fondi Notizie | 29-03-2017 09:00

POLITICA ***Provincia " Al voto domenica 11 giugno per le elezioni amministrative***
Poco dopo le ore 11 di questa mattina il Ministero dell'Interno ha ufficializzato la data delle...
CiociariaNotizie | 29-03-2017 13:23

POLITICA ***Anche il Pd di Fondi si prepara alle primarie***
tempo di primarie non solo al livello nazionale ma anche nel circolo del Pd di Fondi. Si comincia...
Fondi Notizie | 29-03-2017 08:40

POLITICA ***Colleferro. Grande partecipazione di pubblico per la presentazione del libro di Sandro Magnosi: "Sembravamo tanti quel giorno..." FotoeVideo***
COLLEFERRO (RM) " Grande partecipazione di pubblico per la prima presentazione del libro di...
Cronache Cittadine | 29-03-2017 10:22

POLITICA ***Il Camef festeggia 30 anni, in tantissimi alla Villa comunale di Frosinone per***

Notizie più lette

1. **Sezze, sei minori finiscono in ospedale per intossicazione alimentare**
   LatinaPress | 29-03-2017 13:02
2. **Sezze, intossicati sei minori della casa famiglia Xenia**
   Il Messaggero | 29-03-2017 09:02
3. **IN MANETTE**
   Il Quotidiano del Lazio | 29-03-2017 14:00
4. **Latina calcio, autorizzata la vendita: prima asta 11 aprile**
   Il Messaggero | 29-03-2017 13:02
5. **LATINA " Orii del Lazio, sei aziende pontine premiate a Roma**
   CiociariaNotizie | 29-03-2017 12:52

Gli appuntamenti

In città e dintorni

SAGRE E FESTE
Sagra del Carciofo a Sezze
il 02 APRILE

MERCATINI
Il mercatino della memoria
il 02 APRILE

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

FILM DA VEDERE | TROVA CINEMA

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 29 Marzo
Inserisci indirizzo
TROVA

Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme

Spritz o Negroni per l'aperitivo con gli amici?

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vuoi farti conoscere da migliaia di persone ogni giorno ?

STAMPA BUSINESS LA TUA STAMPA PER IL TUO BUSINESS STAMPABUSINESS.IT

LOVETHESIGN
SCOPRI DI PIÙ »

Helyos, ridotti i tagli al 9%

Per i sindacati "c'è da fare un ulteriore sforzo per mantenere parametri orari accettabili"

29 marzo 2017 - 19:02 | 0 Commenti | **Commenta l'articolo**

0 0 Mi piace G+1

Hai voglia di estate? LANZAROTE da 544€ volo + hotel + transfer alpitour SCOPRI DI PIÙ

Sindacati e nuova ditta, la Scala Enterprice SGM, ancora lontane dal trovare un accordo. A ribadirlo sono le sigle sindacali che stanno ancora portando avanti la vertenza dei lavoratori Helyos, la ditta che fino al 31 marzo si occuperà del servizio di pulizia e portineria del comune di Civitavecchia e che dal primo aprile sarà sostituita dalla Scala Enterprice SGM vincitrice della gara indetta dal Pincio.

"Dopo un ulteriore confronto – spiegano Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Fiadel Cisal – siamo riusciti a effettuare una verifica corretta delle ore di servizio e di quelle disponibili per sostituzioni, arrivando a un totale di oltre 97mila ore, riducendo i possibili tagli entro il 9%. C'è da fare quindi un ulteriore sforzo per mantenere parametri orari accettabili".

Le tre sigle sindacali poi focalizzano la loro attenzione su 'altre' sigle sindacali che invece, a loro modo di vedere avrebbero "un comportamento non rispettoso della dignità dei lavoratori, gettando fango sulle nostre organizzazioni sindacali, accusandole di non tutelare i lavoratori, mentre i bravi sono altri. Lo riteniamo estremamente grave. Questi prospettano ai lavoratori una scelta sulla decisione di firmare o no il contratto, perdendo il lavoro, per poi passare la palla ai legali, che noi non pensiamo certo possano recuperare le mancate assunzioni".

"Le nostre organizzazioni sindacali – proseguono – sono state da sempre promotrici della tutela del lavoro, combattendo per mantenere tra i lavoratori quella solidarietà necessaria ad affrontare le difficoltà derivanti dai cambi di appalto, in cui ormai vige solo la garanzia occupazionale benché soggetta a continui ribassi dei servizi e delle risorse economiche a discapito di quella retributiva. Fare terrorismo psicologico in momento

MECENATE FONDAZIONE CA.RI.CIV.
CANALE 815 DEL DIGITALE TERRESTRE
MECENATE FONDAZIONE CA.RI.CIV.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

difficile come questo è vergognoso. Denota la mancanza del rispetto necessario nei confronti dei lavoratori, a favore delle convenienze personali e politiche. Per questo – aggiungono i sindacati – noi ci impegneremo fino alla fine di questa vertenza per portare ai lavoratori il minore disagio possibile. Sarà costante anche il controllo che effettueremo sull'operato della nuova società per i prossimi tre anni di appalto. Rimaniamo in attesa – concludono le tre sigle sindacali – della decisione del comune per capire se l'appalto avrà un posticipo alla data del 31 marzo".

29 marzo 2017

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi 0 G+1 0 Commenta l'articolo

Aggiungi TerzoBinario nei tuoi social network.

Mi piace 12 mila

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- Firefox
- Chrome
- Internet Explorer 11+
- Safari

ACCENDI LA RADIO

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tweet di @Terzobinarioit

Terzobinario.it ha ritwittato

Agenzia Coesione
@AgenziaCoesione

60 progetti per 60 anni, raccontare l'#Europa con le realizzazioni concrete #lacoesionepercontinuareinsieme #EU60 bit.ly/2mBgAKY

Incorpora Visualizza su Twitter

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Hai un sito internet? scarica GRATIS il WIDGET di Trasporti Italia per il tuo sito.

BANCAIFIS IMPRESA Contatta ora i nostri esperti.

Taxi, arriva la controproposta dei sindacati. Oggi l'incontro al Mit con gli Ncc

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017 14:37:46

Sei sigle sindacali dei **tassisti** hanno inviato a l **ministero dei Trasporti** l a controproposta al decreto per la **lotta agli abusi** nel settore. Il documento è stato firmato da **Uiltrasporti, Ugl taxi, Fast Tpnl-Confsal e Federtaxi Cisal, Usb e Faisa Confail Taxi.** Intanto nel pomeriggio di oggi sono attesi al ministero per un incontro con il viceministro Riccardo Nencini le associazioni degli Ncc, dopo che la settimana scorsa sono state ricevute le rappresentanze Taxi. Il tavolo tecnico, che sarà presieduto dal vice ministro Riccardo Nencini, servirà per un confronto sulla bozza di decreto interministeriale Mit-Mise attuativo dell'articolo 2 DL 40/2010, per misure "tese ad impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio taxi e del servizio noleggio con conducente o, comunque, non rispondenti ai principi ordinamentali che regolano la materia". Ma gli Ncc già nei giorni scorsi avevano criticato il provvedimento, considerandolo penalizzante per la categoria del **noleggio con conducente.**

Il fronte taxi sembra diviso sulle modifiche da inserire al testo, anche guardando solo alle sigle che hanno scioperato la settimana scorsa. Le richieste spedite al ministero sono scandite in undici punti e mirano in particolare a rafforzare l'obbligo di **rimessa** per gli Ncc: il ritorno in garage non potrebbe essere generico ma dovrebbe fare riferimento all'ambito territoriale del comune che ha dato l'autorizzazione.

Le altre organizzazioni dei tassisti, da quanto si apprende, proporranno distinti documenti. Tutte però sembrano guardare più che al decreto in questione al **ddl Concorrenza**. La Uiltrasporti con Alessandro Atzeni fa sapere di essere pronta "a nuovi **scioperi** se non sarà emendato il testo della delega", atteso nei prossimi giorni nell'Aula del Senato. E assicura: "siamo orientati a fare un sit in quando sarà messo in discussione il punto che ci riguarda". Quanto agli altri sindacati, la Unica Cgil sta mettendo a punto una sua lista di possibili revisioni al decreto: "il documento preparato dal coordinamento nazionale di Unica è al vaglio delle assemblee regionali che si svolgeranno in questi giorni", spiega Nicola Di Giacobbe. Sul piede di guerra anche gli NCC, che chiedono invece un'apertura maggiore ai loro servizi. Tanto che alcune sigle delle black car, come Anitrav e Fai, si sono dette disposte a un fermo nazionale in assenza di risposte alle loro richieste.

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata

Vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime notizie che riguardano citta?
Iscriviti gratis alla newsletter settimanale di Trasporti-Italia.com e le riceverai direttamente nella tua casella di posta elettronica

Notizie più lette della settimana

- Trasporto merci: Riboni RBN apre tratta Senegal-Italia in 7 giorni
- Incidente A10: autotrasportatore accusato di omicidio stradale. Sindacati, oltrepassato il limite.
- Federnoleggio: Ncc pronti a scendere in piazza, decreto inaccettabile favorisce i taxi
- Consumo carburanti: l'innovazione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per visualizzare questo elemento è necessario Flash Player.

Categorie
Cronaca
Attualità
Politica
Porto
Sanità
Comune
Sindacale
Scuola
Cultura e Spettacoli
Sport
Comprensorio
Associazioni
Lettere

Rubriche
La piccola città
Up & Down

Trasmissioni
Diritto di Replica
Il Viaggio della Memoria
Parliamone tra Noi
Sportime

artimediali
REALIZZAZIONE SITI WEB
A CIVITAVECCHIA

Unilabor, sindacati al lavoro per ridurre i tagli

Scritto da Redazione Mercoledì 29 Marzo 2017 18:08

I sindacati cercano di porre rimedio ai tagli prospettati dalla Sgm Scala Enterprise, la ditta che a giorni subentrerà alla Unilabor nella gestione dell'appalto sui servizi di pulizie, portierato ed accoglienza del Comune. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal hanno effettuato una serie di verifiche delle ore di servizio e di quelle disponibili per le sostituzioni, arrivando ad un totale di 97 mila ore all'anno. In sostanza i sindacatti hanno ridotto i possibili tagli entro il 9% rispetto al 16% inizialmente prospettato dall'azienda.

"C'è da fare un ulteriore sforzo per mantenere i parametri orari accettabili", affermano i sindacati, che aspettano ora una risposta dal Comune alla richiesta di posticipare il passaggio tra Unilabor e Sgm Scala Enterprise, in programma venerdì. E intanto si apre una spaccatura tra sindacati. Pur senza nominarla, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Fiadel Cisal attaccano l'Ugl. "Non riusciamo a capire l'atteggiamento di altri sindacati - dichiarano Fausto Quattrini della Filcams Cgil, Silvano Corda della ed Alessandro Perisi della Fiadel Cisal - che continuano, per il mercato delle tessere sindacali, ad avere un comportamento non rispettoso della dignità dei lavoratori, gettando fango sulle nostre organizzazioni sindacali accusandole di non tutelare i lavoratori, mentre i bravi sono altri. Lo riteniamo estremamente grave. Questi prospettano ai lavoratori una scelta sulla decisione di firmare o no il contratto, perdendo il lavoro, per poi passare la palla ai legali ,che noi non pensiamo certo pensiamo possano recuperare le mancate assunzioni. Le nostre organizzazioni sindacali sono state da sempre promotrici della tutela del lavoro, combattendo per mantenere fra i lavoratori quella solidarietà necessaria ad affrontare le difficoltà derivanti dai cambi di appalto, in cui ormai vige solo la garanzia occupazionale benché soggetta a continui ribassi dei servizi e delle risorse economiche a discapito di quella retribuita. Fare terrorismo psicologico in momenti difficili come questo è vergognoso. Denota la mancanza del rispetto necessario nei confronti dei lavoratori, a favore delle convenienze personali e politiche. Per questo noi ci impegneremo fino alla fine di questa vertenza per portare ai lavoratori il minore disagio possibile; sarà costante anche il controllo che effettueremo sull'operato della nuova società per i prossimi tre anni di appalto".

Condividi |

Social

Cerca nel sito
Cerca

TRC Giornale
Rivedi l'ultima edizione del TRC Giornale sul web

TRC in diretta
Vedi il canale 111 di TRC in diretta streaming

Ultim'ora
29/03/2017 16:18
Tarquinia, il 9 aprile il concerto di Pasqua

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.